ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 26 Febbraio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 683. — Nuova Serie - N 398

Voci diffuse di prossime elezioni generali

Le circoscrizioni elettorali e le nuove Provincie

ROMA, 25, sera

La Camera prenderà le vacanze pasquali il 19 marzo. A Montecitorio, intanto, circola insistentemente la voce di prossime e, forse, imminenti elezioni generali. Un autorevole deputato, amico fedele ed ascoltato del Ministero — secondo quanto riferisce il *Giornale d'Italia* — ne ha parlato in modo esplicito nei seguenti termini:

Anormali condizioni della Camera

Purtroppo le condizioni dell'assemblea legislativa sono assai precarie ed instabili, sia per la composizione proporzionale dei vari gruppi, sia per l'eccessivo numero dei socialisti, sia, infine, per l'irrequietezza faziosa di taluni uomini e camarille appartenenti ai gruppi liberali e democratici. La Camera attuale è stata eletta mentre il Paese era in condizioni patologiche, e non risponde certamente all'attuale orientamento dell'opinione pubblica. Purtroppo, in questi ultimi tempi le ambizioni personali e le smanie di arrivismo di qualche capo hanno turbato vieppiù le condizioni dell'assemblea, sicchè il Governo è ad ogni momento alle prese con insidie, agguati e colpi mancini. Tutto ciò si fa senza che ci sia un'opposizione aperta, senza che venga affacciato un programma, senza che si mostri un uomo responsabile.

Queste condizioni anormali rendono assai ardua l'azione di qualsiasi Governo, il quale non può contare su una maggioranza sicura, dato che l'alleanza tra liberali e democratici è assai instabile. La crisi, ove si profili con un voto contrario al Ministero, non potrebbe determinare che lo scioglimento della Camera, dato che nessun uomo politico della Camera attuale potrebbe formare una combinazione vitale, e nessun conglomerato di gruppi potrebbe essere sufficiente e sicuro per offrire una maggioranza ad un Governo. Questa è la situazione.

L'on. Giolitti non desidera precipitare gli avvenimenti e preferisce che la Camera attuale viva ancora; ma, occorrendo, assumerà le sue responsabilità, forte dell'appoggio del Paese, il quale è malcontento della propria rappresentanza politica ed è seccato dell'atteggiamento fazioso di taluni uomini. E, del resto, anche indipendentemente dalla volontà dell'on. Giolitti, una crisi ministeriale porterebbe inevitabilmente alle elezioni, essendo chiaro che nessuno con la Camera attuale può governare».

L'origine delle voci

Anche gli altri giornali prospettano la possibilità delle elezioni a breve scadenza. L'*Epoca* afferma che il mondo intorno alla Camera attuale si è mosso ed è progredito nell'esame delle cause e dei rimedi. Si è rifatta nel Paese un'anima collettiva infinitamente diversa da quella di ieri; la Camera, invece, è rimasta immutata.

I due perni della situazione, il gruppo socialista (nato dall'equivoco comunista) ed il gruppo popolare (sorto dall'abbraccio del Governo e dei conservatori con Miglioli e con Cocchi), continuano a pesare sulla situazione parlamentare. Lo stesso gruppo del rinnovamento, da cui si attendeva una feconda azione rinnovatrice, si è isterilito nell'azione attraverso i dissensi personali. «Bisogna quindi — dice il giornale — che il Governo affronti rapidamente il problema della rinnovazione della Camera, ed occorre che, durante la vigilia, il corpo elettorale agiti i problemi programmatici e pratici che formano la piattaforma delle nuove elezioni».

La *Tribuna*, come già il *Tempo* stamane, mantiene un certo riserbo naturale, dato il carattere ufficioso del giornale. Pur tuttavia, quasi incidentalmente, scrive: «I commenti maggiori si fanno sulla proposta di legge dell'on. Casertano per le modificazioni alla legge elettorale. Non staremo a riportare le voci varie di approvazione e di critica, e dar corpo alle ombre e farci eco delle previsioni diremo solo che non è soltanto oggi che si torna a parlare della data di chiusura della presente sessione.

Le voci sono state originate, oltre che dagli episodi che nei giorni scorsi hanno dimostrato impossibile il funzionamento della Camera, anche da due fatti specifici: dalla richiesta fatta ieri sera in fine di seduta dall'on. Chiesa per la nomina della commissione parlamentare incaricata di delimitare le nuove circoscrizioni elettorali, in base all'art. 126 della legge, e dalla proposta dell'on. Casertano per alcune modifiche alla legge elettorale politica.

Modificazioni alla legge elettorale

La proposta che l'on. Casertano presentò ieri sera alla Camera e che sarà sottoposta domani all'esame della Commissione parlamentare per gli Interni, e di cui il proponente chiederà poi alla Camera la discussione d'urgenza, verte sulle seguenti tre modificazioni: A) scheda ufficiale in luogo della scheda di partito; B) abolizione della preferenza; C) diritto limitato di cancellazione, sostituzione ed aggiunzione.

La proposta di legge, pertanto, consta di un solo articolo, che è il seguente: «Le disposizioni della legge elettorale politica concernenti i metodi di votazione, sono sostituite dai seguenti:

1) La commissione elettorale provinciale, nei termini indicati dall'art. 55, provvede per mezzo della Prefettura, alla stampa di tutte le liste, con relativo simbolo in unica scheda, fornita di appendice staccabile, ed alla trasmissione al presidente del seggio elettorale d'un pacco di schede sigillate, contenente tanti esemplari, quanti sono gli elettori inscritti nella sezione;

2) la scheda deve contenere il nome ed il simbolo, e deve essere conforme al modello allegato;

3) appena accertata la costituzione dell'ufficio, il presidente estrae a sorte le cinque cifre, che nell'ordine stesso con cui sono estratte concorrono a formare il bollo di cui all'art. 45, ed estrae parimenti a sorte il numero progressivo delle centinaia di schede in corrispondenza delle centinaia di elettori inscritti alla sezione, da essere autenticate dagli scrutatori designati dal presidente;

4) riconosciuta l'identità personale degli elettori, il presidente estrae dalla prima urna una scheda, leggendo ad alta voce il numero scritto sull'appendice che uno degli scrutatori, o il segretario segna sulla lista degli elettori antenticati nell'apposita colonna accanto al nome dell'elettore. Questi può accertarsi che il numero segnato sia eguale a quello portato dall'appendice. L'elettore può cancellare uno, o più nomi, tirando un frego, o facendo un segno di croce a matita sul nome o sui nomi che desidera annullare; 5) quando la lista sia incompleta, l'elettore può aggiungere al massimo tanti nomi quanti ne rimangono a compimento della lista, ma il numero delle aggiunzioni e cancellazioni non può superare, nel complesso, la proporzionale indicata dal paragrafo precedente; 6) formata la scheda, l'elettore la consegna piegata al Presidente, in modo che, però, siano visibili esternamente la firma dello scrutatore ed il bollo. Il presidente stacca l'appendice numerata, seguendo la linea perforata, dopo di avere constatato che il numero corrisponde a quello annotato, e depone la scheda in una seconda urna a vetri trasparenti; 7) le schede mancanti dell'appendice, o non portanti il numero ed il bollo e la firma dello scrutatore, non sono poste nell'urna e l'elettore non può votare. Esse sono vidimate immediatamente dal presidente e da almeno due scrutatori ed allegate nel processo verbale. Per siffatta mancata consegna, l'elettore è punito con l'ammenda fino a cento lire».

Secondo la richiesta fatta dall'on. Chiesa, domani sabato verrà discussa la nomina della commissione parlamentare per le nuove circoscrizioni.

Le nuove circoscrizioni

La nomina di questa commissione parlamentare è prevista dall'art. 126 della legge per la riforma delle circoscrizioni elettorali. Essa sarà composta di 14 deputati e di 14 senatori. Sarà presieduta dal ministro degli Interni. Stasera l'on. Giolitti ha compilato insieme ad altri membri del Governo la lista ufficiale, che sarà composta dei seguenti nomi: Orlando, Cocco Ortu, Colosimo, Cavazzoni, Rodinò, Martini, Pietriboni, Riccio, Carnazza, Berenini. La lista della minoranza, di quattro nomi, sarà completata domani.

Si sa che l'on. Giolitti ha già preso visione della proposta dell'on. Casertano e che, pure essendosi in massima manifestato favorevole alla scheda di Stato ed al diritto di cancellazione e di aggiunta, non è, invece, ben persuaso dell'utilità di abolire il voto di preferenza. Contro la proposta Chiesa, l'on. Di Cesarò ha presentato un disegno di legge tendente a far rimanere invariata la circoscrizione attuale, a mantenere, cioè, un collegio di cinque deputati; ma la Camera non ha preso in considerazione la proposta del deputato radicale, che è stato battuto dai socialisti e dai popolari ed appoggiato dai soli nittiani.

L'on. Turati, che per le questioni elettorali e costituzionali è, certamente, la competenza meglio specializzata della Camera, interrogato sulla proposta dell'on. Casertano, ha detto: «La proposta mi sembra, nelle linee generali, ottima. Approvo quindi, senza riserva, la modifica riguardante la scheda ufficiale in luogo della scheda di partito. A parte il fatto dell'economia, perchè con i prezzi fantastici della carta, la spesa per le schede diviene ora proibitiva, la scheda di partito si prestava facilmente a falsificazioni. Approvo anche il «panachage» nella misura di un quinto, con conseguente eliminazione del voto di preferenza, che ha dato pessimi risultati. Il voto di preferenza nelle elezioni si è mostrato veramente pernicioso. La lotta in moltissimi collegi, e non solo nel Mezzogiorno, si svolse non tra le forze avversarie, ma tra i componenti della stessa lista. Guerra fra fratelli: una situazione veramente odiosa ed anche immorale, che doveva essere risolta, poichè non è possibile ancora nel nostro Paese dare ai comitati dei partiti i poteri limitati di designare essi stessi i candidati nell'ordine di scelta, perchè non esistono partiti perfettamente organizzati, ed anche per lo stesso temperamento dell'elettore che vuole una certa relativa libertà di scelta».

Le elezioni nelle terre redente

Qualcuno si domandava a Montecitorio se la commissione parlamentare di 14 membri, che sarà nominata domani dalla Camera per la delimitazione delle circoscrizioni elettorali, estenderà i suoi lavori anche a definire le circoscrizioni elettorali della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, e se le modificazioni proposte dall'on. Casertano, nell'eventualità che vengano subito approvate dalla Camera, debbano essere applicate nelle prossime elezioni nelle terre annesse. Abbiamo sottoposto queste domande all'Ufficio Centrale per le nuove Provincie, ma ci è stato risposto che non è possibile ancora affermare nulla di preciso su questo argomento e che la questione sarà oggetto prestissimo di un colloquio fra il Presidente del Consiglio e il sen. Salata.

I propositi del ministro Sechi

per la sistemazione degli Arsenali

ROMA, 25, sera

Si è riunita stamane a Montecitorio la Commissione per l'Esercito e la Marina, con l'intervento del ministro Sechi. Presiedeva l'on. Teso. Il ministro ha dato informazioni e schiarimenti circa la sistemazione e il funzionamento dei vari servizi e relativamente ai lavori delle regie navi in costruzione e all'unificazione di officine da lui effettuata e lo stato attuale della questione degli arsenali da conservare e di quelli di cui l'amministrazione della Marina vuol disfarsi.

Tutti i presenti hanno preso parte alla discussione, il che ha dato occasione al ministro di manifestare il suo proposito di massima circa le basi navali, l'organizzazione dei punti d'appoggio della flotta, i mezzi del lavoro degli arsenali, la formazione del personale specializzato di bordo, ecc.

Varie argomentazioni sono state svolte in seno alla Commissione intorno alla possibilità e convenienza di dare la preferenza alle cooperative per una eventuale cessione degli stabilimenti di Napoli e Venezia. Il ministro della Marina invierà alla Commissione per l'Esercito e la Marina militare alcune comunicazioni scritte in merito all'organizzazione e dislocazione delle forze di mare e allo stato attua delle liquidazioni dei contratti di guerra.

Importante accordo italo-americano

per la fornitura di materie prime

ROMA, 25, sera

L'*Agenzia Italiana* informa che un notevole accordo commerciale si sta per concludere per opera del ministro dell'Industria on. Alessio, tra un gruppo di capitalisti americani e un gruppo di capitalisti italiani. Il gruppo americano sarebbe disposto a prestare al gruppo italiano materie prime, e particolarmente grano, cotone e carbon fossile per un importo di 50 milioni di dollari, la restituzione dei quali potrebbe avvenire in un periodo di cinque anni, verso pagamento di un interesse superiore soltanto dell'uno per cento al tasso di sconto della «Federal Reserve Bank». Il cambio sarebbe calcolato in base a quello corrente al momento della restituzione. I capitalisti americani accetterebbero in garanzia i nostri buoni del Tesoro, il che significherebbe che il prestito verrebbe fatto all'Italia al 6 e mezzo per cento. L'operazione verrebbe conclusa entro la prima quindicina del mese di marzo.

Un conto di 800 milioni alla Grecia

ATENE, 25, sera

Il ministro di Francia de Billy, ha presentato oggi al Ministero degli Esteri una nota in cui chiede il pagamento di 412 milioni per prestiti fatti alla Grecia durante la guerra. Simile domanda per 388 milioni è stata presentata anche dall'Inghilterra.

La riforma burocratica

alla Camera

ROMA, 25, sera

Il Presidente DE NICOLA apre la seduta alle 15; il sottosegretario alle Terre Liberate DEGNI dichiara all'on. Tonello che il Ministero delle Terre Liberate non è affatto a conoscenza di sfratti di contadini avvenuti in provincia di Treviso: ad ogni modo, qualora si tratti di quei contadini che, privi di case, dimorano in baracche concesse provvisoriamente del Genio militare, baracche che devono essere demolite per la riconsegna del suolo ai proprietari, il ministro, d'accordo con quello dell'Interno, non mancherà di avvisare ai mezzi più opportuni perchè quei contadini abbiano un conveniente ricovero.

Le circoscrizioni elettorali

COLONNA DI CESARO' (radic.): Dà ragione di una proposta di legge con la quale si stabilisce che, anche per le prossime elezioni politiche, rimanga immutata la tabella per le elezioni stabilita nelle ultime. Ritiene che, non addivenendosi all'attuazione delle grandi circoscrizioni regionali, sia più opportuno mantenere la circoscrizione al minimo di cinque deputati, anzichè portarla a dieci, essendo inconcepibile l'agglomerazione di provincie finitime, spesso in contrapposizione di interessi fra loro.

TURATI (soc. uff.): Non ignora la cortese consuetudine della Camera di non opporsi alla presa in considerazione di una proposta di legge; ma crede che, in questo caso, si tratti di una questione troppo grave, perchè la Camera non debba immediatamente manifestare il proprio avviso. Presentemente abbiamo alcuni collegi nei quali il numero dei deputati è inferiore a dieci e nei quali, conseguentemente, il sistema proporzionale non funziona; se per la prima volta, in linea di transazione, si potè ammettere un siffatto stato di cose, è indispensabile rivedere le circoscrizioni e sopprimere i collegi troppo ristretti. Per queste ragioni, si oppone a che sia presa in considerazione la proposta dell'on. Colonna di Cesarò.

GRASSI (dem. cost.), per dichiarazione di voto: Senza voler pregiudicare il merito, chiede che la Camera, in omaggio alla consuetudine, prenda in considerazione la proposta di legge.

CINGOLANI (popol.): Dichiara che il gruppo popolare non si sarebbe opposto, per ragioni di cortesia, alla presa in considerazione, se non fosse stato ieri sera deliberato, con l'assenso del Governo, di inscrivere all'ordine del giorno di domani la nomina della Commissione dei 14 che deve rivedere la tabella delle circoscrizioni elettorali. Conclude, pertanto, che, per coerenza, la Camera deve votare contro la presa in considerazione della proposta di legge.

CORRADINI, sottosegretario all'Interno: Dichiara che il Governo, con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge.

Il PRESIDENTE la pone a partito; ma risulta non approvata.

Il progetto per la burocrazia

Dopo di ciò, si continua la discussione sul disegno di legge riguardante la burocrazia. Il primo oratore è TANGORRA (popol.), il quale dopo di aver rilevato come la riforma della burocrazia risponda ad una vera necessità nazionale, constata che con l'approvazione dell'attuale disegno di legge si è ben lungi dall'aver risolto interamente il problema, che presenta intrinseche difficoltà, soprattutto per la necessità di uniformare alcuni aspetti della vita nazionale e di semplificare l'attuale legislazione, non solo amministrativa, ma anche economica e sociale. Non sarà possibile, infatti, giungere a questa semplificazione, finchè durerà in alcune provincie la tendenza a trarre quasi esclusivamente dai pubblici impieghi i mezzi di sussistenza, e finchè con nuove leggi si addossino nuove attribuzioni allo Stato.

CASERTANO (radic.): Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenuto che in una riforma generale dei pubblici servizi non possa trascurarsi lo studio dell'ordinamento burocratico ferroviario, nel fine di semplificare e ridurre i congegni amministrativi e commisurare gli stipendi all'effettiva resa di lavoro; considerata, peraltro, l'opportunità di esaminare in un primo momento l'assetto definitivo del rimanente personale dello Stato, in base ai lavori già compiuti; delibera che la Commissione nominata per l'esame del presente disegno di legge, dopo presentata la relazione, debba continuare il suo lavoro per esaurire anche lo studio delle proposte attinenti alla riforma burocratica ferroviaria».

GIUFFRIDA (dem. lib.): Non vede la necessità di una Commissione parlamentare d'inchiesta, dappoichè il problema del riordinamento amministrativo fu per lungo tempo ampliamente studiato. Quel che occorre è una forte volontà di attuare un programma concreto di riforme; vorrebbe perciò che il Governo potesse subito tradurre in atto le proposte della Commissione, senza attendere ulteriori discussioni da parte della Camera.

BUBBIO (popol.): Dopo aver constatato che l'incremento degli organi dell'amministrazione statale è una conseguenza dell'incremento delle funzioni statali, ricorda che l'esperienza del tempo di guerra ha dimostrato che molte importanti funzioni possono essere affidate alle amministrazioni comunali. E nell'amministrazione di Stato afferma la necessità di trasferire agli organi provinciali molte funzioni ora assorbite dagli organi centrali. Chiede che sia unificata la carriera provinciale con la centrale, con una razionale selezione del personale; esprime l'avviso che non sia affatto necessario che tutti gli organi dell'amministrazione siano concentrati in Roma; e afferma che molti di essi potrebbero utilmente essere trasportati e ripartiti in altri luoghi. Sostiene la necessità di una maggiore differenziazione per gli stipendi e di una semplificazione del servizio, dichiarando che occorre porre riparo al grave inconveniente della inosservanza dell'orario d'ufficio e dell'eccessivo numero di giorni dichiarati festivi.

BERTOLINO (popol.): Svolge un ordine del giorno, sottoscritto anche da altri deputati del suo gruppo, col quale la Camera, riaffermando il concetto che debba essere soppresso in tempo ristrettissimo il sistema dell'avventiziato presso le pubbliche amministrazioni, invita il Governo a voler provvedere immediatamente alla sistemazione degli avventizi che fossero indispensabili a funzioni permanenti ed in particolare ad assumere regolarmente in ruolo gli avventizi combattenti addetti al sottosegretariato per le pensioni di guerra e l'assistenza militare, in quel numero che le necessità, la regolarità e la continuità del servizio richiedono.

La seduta termina alle 19.30.

Deputati socialisti tedeschi a Roma

per invocare l'appoggio dei compagni italiani

ROMA, 25, sera

Nella riunione tenutasi iersera dal gruppo parlamentare socialista a Montecitorio, intervennero due deputati maggioritari tedeschi, Dittmann e Sisselbach. Essi fecero ai deputati socialisti italiani un'esposizione dettagliata delle misere condizioni economiche della Germania, ed invitarono il gruppo parlamentare socialista ad agire con ogni forza per impedire che gli Alleati impongano alla Germania le onerose riparazioni progettate. I due deputati tedeschi si sono impegnati di presentare nel più breve tempo possibile un memoriale sulla questione.

L'alleanza anglo-giapponese subirà prossimamente una revisione completa. Alla Conferenza che si occuperà di tale questione saranno rappresentati anche i delegati dei «Dominions».

Nuovi gravi conflitti nelle Puglie

Un tenente ucciso - Camera del Lavoro incendiata

ROMA, 25, sera

Dalle Puglie continuano a giungere gravissime notizie. A Minervino l'agitazione continua vivissima: la lotta è aspra nelle campagne. A Spinazzola è la stessa cosa. Ad Andria, a Barletta, a Bisceglie lo sciopero non ha dato luogo ad incidenti, pur mantenendosi compatto nelle masse.

A Terlizzi, questa notte a ora imprecisata, veniva da ignoti appiccato il fuoco alla sede della Camera del Lavoro, distruggendovi le suppellettili, i registri e le bandiere delle leghe dei contadini e della sezione socialista. Le autorità appena informate del fatto hanno subito inviato contingenti di truppe ed una sezione di pompieri per domare l'incendio. Le autorità giudiziarie si sono recate sul posto per le constatazioni opportune.

Nella stessa Terlizzi un gruppo di socialisti incontratosi con un gruppo di fascisti, ha sparato 10 colpi di rivoltella in direzione di questi ultimi, che fortunatamente sono restati incolumi. Non sono stati identificati gli sparatori, essendo essi riusciti a dileguarsi malgrado l'inseguimento durato per oltre un'ora da parte dei fascisti e della forza pubblica. Tale fatto ha determinato un vivissimo fermento nella città fra gli aderenti al Fascio, i quali sono decisi a vendicarsi.

Notizie gravissime giungono da Conversano, ove pare si combatta nelle strade a bombe a mano. I telegrammi giunti in Prefettura annunziano la morte del tenente di fanteria Calcaterra, addetto alla requisizione dei cereali. Il tenente è stato pugnalato alle spalle ed è spirato poco dopo. Da Conversano per dove sono partiti i rinforzi, mancano particolari, giacchè da stamane la caserma dei carabinieri non risponde alla Prefettura di Bari. Pare sia stato ucciso il sindaco della città.

Zuffa sanguinosa a Vercelli

tra fascisti e socialisti

VERCELLI, 25, sera

I fascisti di Vercelli che il 22 corrente avevano subita un'aggressione da parte di un gruppo di socialisti, si erano ripromessi di vendicare l'offesa, e ieri un gruppo di essi incontratosi con alcuni socialisti li aggredirono. Vennero scambiate delle bastonate e poichè la zuffa volgeva a sfavore dei socialisti, uno di questi vistosi sopraffatto si mise a sparare dei colpi di rivoltella che fecero accorrere sul posto nuclei di fascisti e di socialisti appostati nelle vicinanze.

Lo scambio delle revolverate continuò ancora per un pezzo fra il fuggi fuggi generale dei passanti. L'intervento della forza pubblica pose fine al conflitto. Si deplorano alcuni feriti; certo Benasso fascista, un passante, certo Patrucco, tale Leone, propagandista, ed altri feriti leggermente per bastonate. Il Leone si trova in stato di arresto per porto d'armi abusivo.

Circolo comunista distrutto dai fascisti

BOLOGNA, 25, sera

La scorsa notte un gruppo di fascisti si recò a Casola Val Segno e vi distrusse il Circolo comunista. Nessun incidente degno di nota, poichè i comunisti, tutti a letto a quell'ora, non si fecero vivi in alcun modo, malgrado che i fascisti, asportate le bandiere e i ritratti dal circolo, attraversassero il paese al canto dei loro inni. L'incursione è dovuta al contegno tenuto dai comunisti verso i fascisti di quel paese. Tornati a Bologna nel pomeriggio di oggi, i fascisti hanno fatto una dimostrazione per le vie della città bruciando le bandiere tolte al circolo di Casola Val Segno.

Tre morti per un'esplosione

TORINO, 25, sera

Una spaventevole catastrofe è avvenuta oggi in una piccola officina che sorge presso Moncalieri. L'officina servì un tempo ad una ditta pirotecnica ed ora era adibita alla fabbricazione di specialità fotografiche. Quest'oggi furono udite nell'officina cinque o sei detonazioni e quindi una densa colonna di fumo si levava dal piccolo stabilimento che era saltato in aria.

Nell'officina lavoravano un uomo e quattro donne che rimasero tutti vittime dello scoppio. L'uomo e due donne furono estratti dalle macerie cadaveri, quasi irriconoscibili; le altre due donne vennero trovate ancora in vita, ma molto ustionate. Non si sa se il disastro sia dovuto ad un corto circuito o a qualche atto imprudente di qualcuna delle disgraziate persone che si trovavano nell'officina.

La cittadinanza russa dell'on. Misiano

ROMA, 25, sera

L'on. Siciliani ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio «per sapere come possa conciliarsi con l'art. 40 dello Statuto la permanenza dell'on. Misiano alla Camera dei deputati, dopo la lettera autografa resa di pubblica ragione dalla stampa e riconosciuta per propria dallo stesso Misiano il 15 febbraio corrente presso il Tribunale di Napoli, nella quale egli affermava di possedere la cittadinanza russa». La questione sarà portata alla Giunta delle elezioni nella sua prima riunione.

La morte di Renato Fucini

FIRENZE, 25, sera

Giunge notizia da Empoli che stamane alle 6.30 Renato Fucini è morto. Entrato in agonia alle 4, alle 6.30 egli era spirato. I medici da qualche giorno avevano sospesi i bollettini, perchè era migliorato tanto da far credere che la catastrofe non fosse imminente.

Durante le due ore e mezza di agonia, Renato Fucini ha conservato perfetta lucidità di mente. Per il male prodotto dal cancro alla bocca egli non poteva pronunziare parola, ma è riuscito a far capire cosa volesse. All'ultima ora era così sicuro di morire, che rifiutava i medici e perfino l'ossigeno. La sua morte è stata accellerata dall'uricemia.

Fucini ha lasciato il suo patrimonio alle figlie e l'usufrutto alla moglie. Ha disposto qualche legato di beneficenza, fra cui uno per un ricovero dei vecchi di Empoli. Riguardo alla produzione letteraria inedita ha lasciato alla vedova di disporre, distruggendo però ciò che era cianfrusaglia. Riguardo alla religione diceva: «In quanto all'insulsa questione di preti o non preti, finchè vivrò farò quello che parrà a me. Dopo la morte lascierò ai congiunti di fare quello che parrà a loro».

La vedova e le figlie hanno disposto che la salma venga accompagnata dal parroco di San Donato che fu amico dell'estinto. I funerali avranno luogo domani. Alla famiglia continuano a giungere telegrammi di condoglianza. Renato Fucini lascia la consorte signora Emma che da parecchi anni è inferma, le figlie Ida e Rica e vari nipoti.

Il processo per l'attentato

contro Venizelos

PARIGI, 25, sera

E' incominciato il processo contro i due ufficiali che alcuni mesi or sono attentarono alla vita di Venizelos, mentre questi si recava alla Gare de Lyon. I due ufficiali si chiamano Apostolos Tserepis e Giorgio Kiriakis.

L'odio degli imputati

E' stato interrogato per primo il Tserepis, il quale affermò che nel 1914 egli con alcuni ufficiali greci si recava nell'Epiro per combattere i turchi. Egli e l'altro imputato di oggi ricevettero l'ordine di calare a picco la nave sulla quale essi erano imbarcati. L'ordine — aggiunge l'imputato — non lo abbiamo eseguito.

— E' da questo incidente, — chiede il presidente — che daterebbe la vostra irritazione contro Venizelos, autore dell'ordine in questione?

— Da questo incidente e da ben altre cose.

L'imputato dichiarò di detestare il fatto compiuto. Io lo detesto ancora di più oggi, giacchè dalla mia infanzia ho sempre manifestato avversione profonda per la violenza. Alla fine dell'interrogatorio, Tserepis ricordò in seguito a quali circostanze egli venne a Parigi e come la mattina del 12 agosto gli venisse l'idea di commettere insieme al Kiriakis l'attentato contro Venizelos. «Non ho avuto dapprima — egli dice — che un'idea vaga». In seguito si procede all'interrogatorio del Kiriakis che ripete pressappoco le stesse cose.

Tra i testimoni della difesa era il colonnello Michaelis, il quale ha pronunziato una violenta requisitoria contro Venizelos, accusandolo di militarismo, di violazione della costituzione, di rimozione di moltissimi vescovi ed arcivescovi, di funzionari e ufficiali, di esecuzioni sommarie ecc.

L'auto apologia di Venizelos

Questa violenta requisitoria ha indotto il presidente del Tribunale a dare la parola a Venizelos per permettergli di difendersi. Il processo ha permesso a Venizelos di pronunziarsi sul sistema della propria politica e di esaltare la sua persona di fronte al pubblico parigino. Egli ha cominciato con la propria apologia, sostenendo di non aver mai violato la costituzione; che in Grecia non vi erano germanofili. «Però in Grecia — egli ha detto — c'è un nuovo re, il quale non solo è germanofilo, ma è addirittura quello che si può dire di più: tedesco».

Venizelos ha ricordato a proposito di Costantino come l'attuale re non abbia voluto partecipare alla spedizione dei Dardanelli e abbia piantato in asso la Serbia attaccata dalla Bulgaria, malgrado le promesse fatte alla Serbia e gli impegni assunti con Venizelos stesso.

Tutte le divergenze tra il re e il primo ministro sono state sciorinate davanti alla Corte. La carica a fondo contro re Costantino è terminata con la difesa della politica già seguita da Venizelos durante tutto il tempo in cui egli si è trovato al potere. Ha spiegato come nessuno fosse morto in prigione durante la sua presidenza; ha sostituito alcuni vescovi, ma d'accordo con le autorità religiose la costituzione non venne mai violata; insomma, l'era venizelista è stata per i greci l'epoca della cuccagna.

Il discorso politico di Venizelos è terminato con un nuovo colpo lanciato all'attuale sovrano: Venizelos si è quindi congedato dal presidente ed è tornato al suo posto, salutato da un discreto mormorio di approvazione del pubblico presente. Quindi la seduta è stata tolta.

La formula escogitata dagli Alleati

per la revisione del Trattato di Sèvres

LONDRA, 25, sera

La stampa londinese, eccezione fatta per il *Daily News* ed il *Daily Herald*, non ha raccolto con soddisfazione la decisione della Conferenza di nominare una commissione d'inchiesta, per regolare secondo giustizia la vertenza sorta fra turchi e greci, circa l'applicazione del Trattato di Sèvres e l'occupazione di Smirne e della Tracia orientale. Non che gli interessi dei greci stiano particolarmente a cuore ai giornalisti inglesi, ma l'opposizione a qualsiasi tentativo turco di mantenere in piedi l'impero ottomano, e qualche parolina sussurrata discretamente dal *Foreign Office*, era bastata a scatenare il diluvio dei commenti avversi ai delegati turchi ed alle conclusioni alle quali Lloyd George non ha potuto a meno di venire.

L'azione conciliatrice di Sforza

In certi ambienti si fa carico specialmente all'Italia di avere suscitato la questione di Smirne e della Tracia in odio alla Grecia. Nulla vi ha di meno vero in questa accusa, poichè l'Italia non solo è venuta da tempo ad un accordo con la Grecia su tutte le questioni controverse, da quella dell'Epiro a quella del Dodecaneso, ma avendo rinunziato ad insistere sull'osservanza del Trattato di San Giovanni di Moriano, che le accordava il diritto di prelazione su Smirne, non ha nessun particolare desiderio di vedere colà prevalere i turchi piuttosto che i greci. Essa ha invece il desiderio vivissimo e l'interesse grandissimo che la pace sia ristabilita al più presto nell'Oriente vicino, ed è naturale che essa si adoperi ad eliminare tutte quelle divergenze e quelle eventuali ingiustizie che possono essere di ostacolo al ritorno rapido e sicuro delle condizioni normali.

Siccome il tentativo di sopprimere con la forza la resistenza da parte dei turchi alle clausole più rappresentative del Trattato di Sèvres è fallito, e fallirebbe anche se venisse rinnovato, è naturale che l'Italia abbia rivolto il pensiero a tale mezzo per porre termine al conflitto e che il conte Sforza proponesse all'impreparata Conferenza di Parigi di occuparsi a fondo della questione in un successivo convegno. I turchi kemalisti non hanno ricevuto dai rappresentanti del Governo italiano che consigli di moderazione, i quali hanno prodotto il loro inevitabile frutto di persuadere anche Lloyd George, della necessità di fare un po' di strada a ritroso.

Va notato che intorno a questa sua azione di vera conciliazione e di pacificazione, l'Italia ha avuto la completa solidarietà della Francia, la quale è essa pure interessata, e forse ancora più di noi, al ristabilimento della pace in Anatolia, per potere ritirarsi dalla Cilicia senza perdita per il suo prestigio militare, nella speranza di diminuire le truppe di occupazione nella Siria, il cui mantenimento nelle proporzioni attuali, assorbe miliardi a palate. Ciò premesso a chiarimento di quanto è avvenuto fra ieri sera ed oggi in seno alla Conferenza, ritorniamo all'interessante cronaca delle due sedute odierne.

Giubilo turco

Stamane i turchi si sono presentati al completo, compreso il vegliardo Tewfik pascià, a Palazzo San Giacomo, dove i delegati erano radunati alle 11.30, e Lloyd George annunziò loro che gli Alleati avevano deciso di nominare una commissione internazionale con l'incarico di recarsi senza ritardo in Tracia ed a Smirne ad investigare sulla situazione creatasi colà, con l'intesa preliminare che le sue decisioni saranno accettate dai turchi e dai greci senza discussione. Le condizioni da accettarsi dai turchi per la nomina della commissione, comporterà i seguenti impegni: 1) Accettazione finale dei risultati dell'arbitrato. 2) Le clausole del Trattato di Sèvres che non riguardano Smirne e la Tracia devono rimanere inalterate. 3) Le ostilità in Asia minore devono cessare immediatamente. 4) Mentre la commissione procederà ai suoi lavori, avverrà lo scambio immediato dei prigionieri. 5) Le minoranze devono essere garantite, sia in territorio greco che in territorio turco, fino alla conclusione di una giusta pace.

Avrebbe dovuto rispondere poi il Gran Visir Tewfik pascià, ma questi, accampando la sua malferma condizione di salute, lasciò la parola a Bekir Samy, il quale cominciò ringraziando vivamente il Consiglio Supremo per avere ammesso i principi sostenuti dai delegati turchi, ma prontamente Lloyd George lo interruppe, dicendo che nulla è stato ammesso, fuorchè la necessità di sistemare le difficoltà sorte fra la Grecia e la Turchia.

Pazientemente Bekir Samy replicò che i turchi sono così confidenti nella giustizia degli Alleati, che riguardano la nomina di una commissione d'inchiesta come corrispondente ad un ammissione dei principi da essi sostenuti. Quindi, dopo aver fatto delle riserve sulla questione dell'Armenia e del Curdistan, egli lesse una dichiarazione nella quale si propone che la commissione internazionale termini i suoi lavori entro il limite massimo di due mesi dalla data della sua nomina. Bekir Samy chiese pure che in Tracia e a Smirne una amministrazione internazionale venisse sostituita all'amministrazione greca. In ogni modo non deve essere consentito ai greci di mandare altre forze nei territori occupati e la Turchia promette da parte sua di non aumentare i suoi effettivi.

.... e malumore greco

Quindi Bekir Samy è stato sottoposto ad un ininterrotto fuoco di fila di interrogazioni da parte di Briand, che domandò assicurazioni circa i prigionieri francesi e la cessazione dello stato di guerra in Cilicia. Da parte sua, il conte Sforza domandò chiarimenti sulle garanzie per la protezione delle minoranze. Alla fine Lloyd George domandò spiegazioni circa le riserve che i turchi hanno fatto per l'Armenia e per il Curdistan, riserve che allo stato attuale non possono essere lasciate in sospeso. A questa richiesta formale, Bekir Samy dichiarò di dover consultare i suoi colleghi prima di dare una risposta definitiva, ma promise di portare questa alla Conferenza nel corso della seduta pomeridiana.

Esaurita questa prima questione, i turchi si sono ritirati, evidentemente soddisfatti della loro prima giornata. Il primo ministro greco Calogeropulos, è stato introdotto a sua volta. Gli venne data comunicazione ufficiale della decisione della Conferenza per la nomina di una commissione internazionale e Lloyd George gli domandò di dichiarare se credeva di accettare le decisioni della Conferenza.

Il primo ministro greco non sembrò troppo persuaso. Egli cominciò col dichiarare che la Grecia è animata da sentimenti pacifici e che lavora per la pace generale. Domandò assicurazioni a pres[illegible] l'inchiesta non avrebbe imposto il ritiro [illegible] truppe greche dalle posizioni attuali, e nessun mutamento verrà fatto a Smirne ed in Tracia, finchè questa commissione compirà le sue indagini. Dopo aver detto che la nomina della commissione farà perdere del tempo prezioso agli Alleati e alla Grecia, il primo ministro ellenico domandò spiegazioni sulle misure che si intendevano prendere per garantire l'osservanza dell'armistizio, e ottenutele, aggiunse di non poter dare una risposta definitiva, perchè essendo venuto a Londra ora con un mandato ben preciso, si trovava ora nella necessità di dover chiedere ancora istruzioni ad Atene.

Siccome è noto che Calogeropulos ha già telegrafato ieri ad Atene, un'intesa non potrebbe tardare e con questa persuasione la Conferenza sospese la seduta alle 1.15.

Dichiarazioni dell'on. Meda

sulla nostra situazione politica e finanziaria

PARIGI, 25, sera

Il *Don Quichotte* pubblicherà domattina un'intervista con l'on. Meda qui di passaggio.

— E' vero che la situazione parlamentare è oscura e che siamo alla vigilia di una crisi? — è stato chiesto all'on. Meda.

— Io non so nulla di mosse parlamentari intese a far sorgere una crisi — ha risposto l'on. Meda. — Ella mi dice che qui se ne discorre. Certo nel nostro regime una crisi è sempre possibile da un momento all'altro, specie quando un Ministero come l'attuale ha vissuto in otto mesi una vita così intensa, attuando il suo programma di restaurazione finanziaria ed urtando quindi molti interessi. Ma ripeto: io ignoro che vi siano propositi concreti in argomento. Devo però dirle che io quando sono al Governo mi occupo del Paese e trascuro spesso i contatti con la Camera, il che può essere causa che io ne ignori le trasformazioni interne. In quanto al Paese non mi pare che esso vedrebbe volentieri l'allontanamento dell'on. Giolitti; credo anzi che ne sarebbe assai dolente. Vi sono problemi gravi che il Gabinetto deve risolvere.

— E la situazione finanziaria?

— Se l'Estero non si decide a riconoscere i nostri sforzi per risanare la situazione finanziaria che ormai si precisa in 14 miliardi di debito del 1920, ed in 4 miliardi del 1921-22, con un miglioramento insperato di 10 miliardi, la colpa non è dell'Italia. Certo è che questo trattamento indispone il nostro popolo e alimenta in esso il sospetto che si sia ingiusti verso l'Italia.

— Ed il controllo delle fabbriche?

— Circa il controllo delle fabbriche esso va giudicato in base al disegno di legge che l'on. Giolitti ha presentato e che è in esame presso i corpi tecnici e consultivi e che sarà discusso in Parlamento; il crederlo una minaccia per la vita dell'industria è semplice empirismo. Ben diversamente sarà giudicato da coloro che hanno la mente aperta ai fenomeni delle trasformazioni e delle evoluzioni economiche.

Per quel che riguarda la situazione interna, la posizione dell'Italia al giudizio degli stranieri è migliorata, ma la politica nostra che si pretende germanofila è seguita con diffidenza. Non comprendo tutti i dubbi a cui ella mi accenna circa i progetti italiani di staccarsi dagli Alleati per favorire la Germania. La verità è che l'Italia pensa ai suoi interessi con un senso di obbiettività e non esclude la leale adesione al programma comune degli Alleati. Ma bisogna, e non sarà mai troppo ripeterlo, che anche i Paesi alleati assicurino col loro contegno di equità, di benevolenza, di cooperazione effettiva la nostra opinione pubblica, troppo spesso turbata ed allarmata.

Il trattato economico italo-jugoslavo

BELGRADO, 25, sera

E' qui giunto il comm. Gino Scarpa, addetto commerciale italiano. Egli è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Pasic, il quale ha conferito con lui sulla questione del Trattato economico italo-jugoslavo. (*Stef.*).

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PORTO FRANCO

L'azione più efficace

Molti sintomi manifestatisi in questi giorni presso alcuni ambienti marittimi italiani e nei circoli politici della Capitale, che con questi ambienti hanno più intimi rapporti, ci confortano nell'opinione, che abbandonata la tattica, diremo così, diplomatica per ottenere una sistemazione definitiva del nostro emporio degna della sua tradizione e adeguata ai suoi bisogni, è indispensabile agire con rapidità e sicurezza di propositi, onde non accada che contro i nostri legittimi interessi prevalgano coalizioni decisamente contrarie.

Ormai del porto franco di Trieste parlano tutti i giornali del Regno con diversi atteggiamenti. Non ci reca meraviglia che a Venezia e a Genova sorgano voci, per fortuna ancor timide, di protesta contro la franchigia doganale a cui Trieste aspira. Nell'adunanza svoltasi l'altro ieri alla Camera di Commercio, con la partecipazione di cospicue personalità del mondo economico e politico cittadino, vari oratori accennarono, con argomentazioni e dati irrefutabili, al fatto che la eventuale concessione del porto franco a Trieste non danneggerebbe la prosperità economica, non pure di Genova e dei porti del Tirreno, ma di Venezia e degli altri porti dell'Adriatico. Siccome questa modesta e importantissima verità non veniva enunziata per illudere i convenuti, domandiamo ch'essa venga pubblicamente illustrata e fatta valere, specialmente in quegli ambienti governativi dove gli emissari degli altri grandi empori italiani godono di un'entratura e di una autorità che per lungo tempo vennero spese allo scopo di sostenere proprio il contrario; e cioè che la franchigia doganale concessa a Trieste avrebbe un contraccolpo disastroso nella vita e nell'avvenire di tutti gli altri empori nazionali.

All'indomani della pubblicazione della prima fantastica notizia che il Re avrebbe proclamato il porto franco durante la solennità dell'annessione e nel corso della sua desiderata presenza qui, per quanto la cosa apparisse ingenua e destituita di fondamento, una delle personalità più autorevoli — forse la maggiore — della vita economica e politica veneziana si precipitava a Roma al duplice scopo di sincerarsi della situazione e di mettere in opera i numerosi e formidabili ingranaggi della sua influenza che, oltre tutto, è avvalorata da rapporti di cordiale amicizia col Presidente del Consiglio. Non parliamo dell'attività svolta dai capitani dell'industria e dai mercanti liguri, i quali considerano Roma quasi come... un suburbio di Genova e non trascurano di far sentire nei circoli governativi e politici una specie di onnipresenza, di assillante controllo, che da un lato intimorisce il potere politico e dall'altro paralizza ogni slancio della burocrazia.

Quali sono le forze e gli strumenti di cui Trieste si serve per compiere una azione veramente efficace in quelle sedi del potere centrale da cui, in definitiva, dovrà dipendere la sistemazione del nostro emporio? Di quali collegamenti con la Capitale dispongono gli ambienti economici cittadini? A chi si affidano essi per il contraddittorio coi rappresentanti degli altri empori italiani i quali in questo momento seguono con ansia e con pronte reazioni ogni atto ed ogni parola governativa che si riferisca al porto franco? In altri termini: quale programma svolgerà la Camera di Commercio perchè Roma abbia subito l'impressione che i propositi contenuti nel suo ultimo comunicato non sono un voto platonico destinato a spegnersi senza eco e senza conseguenze?

Si era pensato alla convocazione di un grande comizio popolare in cui tutti i ceti e tutti i partiti cittadini avrebbero dovuto esprimere la loro ferma volontà di iniziare e continuare l'agitazione sino al totale raggiungimento di una sistemazione dell'emporio in armonia con le promesse fatte dai vari Governi durante la fase dell'armistizio. E' bastato l'intervento del Commissariato Generale, nella semplice veste di amichevole consigliere, perchè la protesta cittadina (la quale e per la natura dei suoi organizzatori e per il carattere che avrebbe assunto, sarebbe rimasta totalmente e sinceramente sul terreno nazionale) sia stata messa in disparte come arma inutile. Francamente dobbiamo confessare che con questa mentalità qualunque iniziativa corre il rischio di non avere risultati pratici. E' lungi da noi l'intenzione di suggerire quella politica demagogica che s'attaglia soltanto ai partiti ed alle correnti, che vogliono rendere penosa la vita italiana in queste terre. D'altra parte giova tener presente che il diritto di riunione, di comizio pubblico, di protesta popolare ecc. è forse la parte più viva del costume democratico della nostra nazione. Rinunziando a servircene significa anche soggiacere involontariamente alla mentalità ed alle abitudini del passato regime. E, d'altro canto, non risulta che accettando il consiglio del Commissariato Generale Civile di rinunziare al primo atto veramente solenne dell'opinione pubblica triestina per il porto franco, i rappresentanti della vita economica cittadina abbiano chiesto e ottenuto come corrispettivo qualche cosa di più di qualche promessa generica. Tanto valeva allora non sollevare lo scalpore di questi giorni che, come abbiamo detto a varie riprese, ha ridestato gelosie, preoccupazioni, influenze contrarie ai nostri interessi, occulti armeggii ecc.

Tre giorni fa l'Ufficio Centrale per le nuove provincie e il sottosegretario per la Marina Mercantile spiegavano diffusamente lo stadio raggiunto dai lavori di ordine politico, tecnico e finanziario, per la sistemazione del nostro emporio. Giudicando con mente serena quelle dichiarazioni fatte al nostro corrispondente romano, non è difficile trovare in esse alcune parti non del tutto sfavorevoli alla nostra aspettazione. Giustamente un giornale cittadino (la *Nazione*) rilevava ieri la bontà sostanziale della seguente dichiarazione: «Il porto di Trieste e il porto di Fiume hanno un *hinterland* finitimo e molte volte comune; ciò indica la necessità di non fare in alcun modo diverso il regime doganale di un porto dall'altro, appunto per non creare concorrenze». L'affermazione, in fondo, ribadisce il concetto a cui l'on. Orlando si ispirò nel primo solenne impegno assunto per conto del Governo coi delegati triestini, quando disse di riserbare a Trieste un trattamento doganale identico a quello che sarebbe stato fatto al porto di Fiume.

Comunque non è dubbio che le parole dell'on. Sitta e del sen. Salata appaiono ancora oggi qua e là oscure e pregiudizievoli. Che cosa pensa di fare la Camera di Commercio per evitare che esse vengano interpretate come anticipo di una brutta realtà, che vogliamo risparmiata al nostro avvenire? Il comunicato riguardante l'adunanza dell'altro ieri è tale che possa considerarsi una risposta adeguata? Non avverrebbe per caso che mentre si decide «di iniziare d'urgenza un'azione comune» per assicurare a Trieste il regime di porto franco, l'*urgenza* sia come quella che platonicamente si scrive sulle lettere destinate a subire i comuni ritardi del disservizio postale, ed i rappresentanti degli ambienti economici e dei circoli marittimi triestini risultino, in quest'ora decisiva, i soli *assenti* dai corridoi parlamentari e dagli uffici del Governo centrale dove, per altro, si può essere ammessi senza le difficoltà e i formalismi del costume politico del passato regime che sapeva mettere fra sè e i cittadini il pregiudizio della *redingote*. Un proverbio dice che tutti gli usci di Roma sono aperti: perchè soltanto noi faremo come se fossero ermeticamente vietati al nostro passo?

Quantunque il nostro discorso possa sembrare amaro non ci peritiamo di affermare che la deliberazione ultima presa dalla Camera di Commercio è destinata a non esercitare alcuna influenza se essa, dal chiuso ambiente in cui è stata presa, non rimbalza immediatamente alla Capitale e non ottiene lo scopo di ravvivare la memoria degli impegni assunti dal Governo italiano verso la città di Trieste. Ognuno deve sentire la responsabilità che si è assunto il giorno in cui, avendo volontariamente rotto il riserbo in cui erasi impegnato per non compromettere la buona riuscita delle trattative corse in vari momenti col Governo di Roma, si è fatto promotore di un'agitazione destinata a raccogliere in un unico fascio di viva resistenza e di agile combattività tutte le correnti dell'opinione pubblica triestina.

Il trasporto merci nel Puntofranco

Con oggi entra in vigore un decreto del Commissariato Generale Civile che dispone quanto segue:

Sono abrogate le disposizioni del paragrafo 28 del Regolamento per il Punto Franco di Trieste, B. L. I. N. 13 e F. O. M. N. 12 dell'anno 1910, ed alle medesime vengono sostituite le seguenti:

«Il trasporto merci dal Punto Franco Vecchio al Punto Franco E. F. Duca d'Aosta e viceversa, eseguito per via di mare mediante barche, maone od altri battelli, è subordinato alla presentazione d'una dichiarazione doganale in doppio esemplare, contenente l'indicazione sommaria del numero dei colli e della qualità della merce, la data ed il nome del trasportatore.

L'ufficio doganale cui verrà presentata detta dichiarazione, dopo gli opportuni sommari accertamenti dovrà allibrarla sull'opposito registro di prenotazione e rilasciare sulla medesima il permesso di trasporto, assegnando il termine per la presentazione.

All'arrivo della merce l'ufficio doganale destinatario, proceduto al relativo riscontro, rilascierà l'attestazione di arrivo sul documento e lo restituirà all'ufficio assegnante dopo averlo annotato su apposito registro di presentazione.

Per i generi di monopoli, oltre alla dichiarazione suddetta, verrà prescritta la scorta della guardia di finanza.

La protesta degli industriali
sul controllo operaio nelle fabbriche

Promossa dalla Federazione industriale della Venezia Giulia, fu tenuta ieri sera una importante riunione di industriali e armatori della regione per discutere intorno al progetto governativo del controllo operaio sulle industrie.

Parlarono il presidente comm. Brunner, il segretario generale dott. Cimadori, i signori Sanguinetti Giorgio, Cobol Giuseppe ed altri: e infine, esaurita ogni discussione, si passò alla votazione di un ordine del giorno di protesta per il progetto di legge del controllo operaio sulle industrie.

L'assemblea generale elesse quindi una commisisone speciale composta dai sigg.: comm. Brunner, Giorgio Sanguinetti, avv. Antonio Cosulich e dott. Ferruccio Cimadori, che dovrà recarsi a Roma per portare a conoscenza del Presidente del Consiglio l'ordine del giorno votato, che sarà comunicato anche a S. E. Mosconi ed ai senatori della regione.

Azienda idroelettrica della Venezia Giulia

Come nelle altre regioni del Regno dove lo sviluppo idroelettrico è di grande incremento all'industria italiana, gli enti provinciali di Trieste, di Gorizia e dell'Istria hanno presentato al Governo un disegno di legge per l'autorizzazione alla costituzione di un consorzio fra le tre provincie per l'impiego delle forze idrauliche della regione, provvedendo alla costruzione e all'esercizio d'impianti idroelettrici, al trasporto e alla distribuzione dell'energia elettrica, alla costruzione ed all'esercizio di impianti sussidiari di qualsiasi natura.

Il consorzio avrebbe nessuna mira monopolizzatrice, ma essa tenderebbe unicamente a valorizzare e utilizzare una ricchezza che finora — perchè abbandonata a se stessa — non ha dato alcun frutto.

La tassa bollo per le pagelle. Il Ministero della Pubblica Istruzione, (Ufficio speciale per le nuove provincie) comunica:

«Presi accordi col Ministero delle Finanze, si dispone che sulle pagelle scolastiche che sostituiscono attualmente nelle scuole medie i due attestati semestrali sia applicato un bollo nell'importo complessivo pari a quello dei due bolli prima applicati ai due attestati semestrali.»

Il senatore Credaro a Trieste
per le feste dell'annessione

Abbiamo da Roma, 25, sera: E' giunto a Roma il Commissario Generale Civile della Venezia Tridentina, sen. Credaro, per presiedere il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione. Egli avrà domani un colloquio col Presidente del Consiglio on. Giolitti per discutere in merito alla situazione politica nel Trentino e alle circoscrizioni elettorali. Il sen. Credaro, che noi abbiamo avuto occasione di avvicinare, ha dichiarato che si recherà a Trieste per partecipare alle feste dell'annessione.

La stazione di Postumia

La popolazione di Postumia ha rivolto al sen. Mosconi un memoriale nel quale fra l'altro si dice:

«Un pericolo molto grave minaccia l'esistenza economica del nostro piccolo centro: mentre noi ci ritenevamo sicuri che, a seguito del Trattato di Rapallo che ha assegnato Postumia al Regno d'Italia la stazione internazionale di confine sarebbe stata la nostra, da qualche tempo, e con troppa insistenza, sentiamo ripetere che la stazione internazionale con la Jugoslavia sarà Longatico.

Questa notizia non ci è sembrata possibile, sino a tanto che da fonti bene informate se lo siamo sentiti confermare.

Molti motivi sono stati addotti a giustificare una simile decisione, che ci rovina e fra essi anche che il progetto tecnico preparato dalle Ferrovie è per riuscire troppo costoso.

Noi non possiamo certamente scendere ad esaminare se il progetto delle Ferrovie sia il più logico ed il meno costoso, anche perchè non ne conosciamo i particolari: sappiamo solo questo, Eccellenza che non possiamo ammettere che il Governo d'Italia che tanto bene ci ha promesso, e ci ha fatto, voglia freddamente decidere la nostra rovina economica, a favore di un centro straniero quale sarà domani Longatico.

Stà il fatto che sotto il cessato regime Postumia trovandosi a mezza via fra Lubiana e Trieste, era di queste due città il naturale anello di congiunzione, e se pur modesti erano i benefici economici pure essi venivano sensibilmente apprezzati dalla popolazione, che a Lubiana esportava i suoi prodotti e dove si riforniva secondo le diverse necessità.

Tagliata da Lubiana in virtù del Trattato di Rapallo e troppo male collegata con Trieste, causa deficienti comunicazioni ferroviarie, Postumia, specie per la distanza, viene a trovarsi sul mercato di Trieste in condizioni di inferiorità rispetto ai prodotti del Friuli e dell'Istria.

Da questa dolorosa, ma vera, situazione di fatto Postumia non può che attendersi un lento, ma inesorabile decadimento economico, assegnandone la responsabilità a coloro che in un momento storico come questo non hanno ritenuto di aiutarla nelle sue rivendicazioni economiche.

Noi ammettiamo e riconosciamo che la sistemazione tecnica della stazione di Postumia sarà certamente assai costosa, e che per il bilancio delle Ferrovie tale peso, nelle presenti condizioni, può sembrare insopportabile: ma hanno i fattori competenti profondamente studiata la questione esaminando se i vantaggi economici e politici che saranno per scaturire non siano per essere nel volgere dei prossimi anni di molto superiori?

Per momentanee difficoltà di bilancio è possibile sacrificare per sempre l'avvenire del nostro centro e con esso la facilità degli scambi commerciali e di transito ai passeggeri per tutto il Regno?

Postumia divenuta stazione internazionale per tutto l'Oriente in rapido volgere di anni risorgerà a vita assai prospera, verrà promossa la costruzione di nuovi edifici, ed imprese industriali e commerciali si affermeranno con sempre crescente fortuna.

La popolazione pure si arricchirà di elementi italiani in dipendenza dei molti uffici che il traffico internazionale sarà per richiedere, e questo contribuirà vieppiù a rendere prospere le condizioni della nostra città».

Cooperativa fra mutilati "Audace,,

La Cooperativa fra mutilati «Audace» ha iniziato la sua attività con l'officina di calzature, specializzata in ortopedia, assumendo la confezione e riparazione tanto di calzature comuni che ortopediche. L'officina trovasi in via delle Acque N. 7 ed assume ordinazioni dalle ore 8-12 e 13-17.

Il consiglio d'amministrazione della Cooperativa in base all'art. 5 dello statuto ha iscritto a soci benemeriti le seguenti aziende: Riunione Adriatica di Sicurtà; Assicurazioni Generali; Stabilimento A. Salto che hanno versato al fondo di riserva la somma di lire 1000.

La Cooperativa ringrazia per la generosa offerta, e confida che il nobile esempio sarà seguito da altre ditte cittadine, che certamente non vorranno esimersi dal porgere il loro generoso contributo all'iniziativa altamente umanitaria, di dar lavoro ai minorati della guerra, elevando il loro morale, facendoli consapevoli non esser essi un peso morto, bensì una forza viva e produttiva nel Paese al pari di coloro che dalla guerra ne uscirono integri. Possono essere soci benemeriti tutti coloro che versano al fondo di riserva della Cooperativa una somma non inferiore a lire 1000.

Le offerte si possono inviare alla filiale dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperativa in via S. Francesco N. 4.

L'arivo degli studenti da Padova. Oggi alle 14 col piroscafo «Wumbrand» arriveranno al molo «Audace» gli studenti di Padova.

La Lega studentesca italiana invita gli studenti di trovarsi oggi alle 13.45 in sede sociale (Corso V. E. III N. 45) per recarsi in gruppo, con la bandiera e con il gagliardetto al ricevimento degli studenti di Padova.

Il comitato direttivo del Circolo studentesco repubblicano «Mazzini» invita gli amici di trovarsi al molo «Audace» alle ore 14, per ricevere gli studenti che arriveranno da Padova.

La mostra delle stampe del Piranesi alla Permanente resta aperta fino il 2 marzo p. v. In questo giorno dalle 18 alle 20 avrà luogo alla Permanente (piazza Unità) una pubblica asta delle stampe rimaste invendute.

Tè pro Fante. Domani dalle ore 17 alle ore 20 nella sala della Filarmonica, gentilmente concessa, verrà servito il solito tè pro Fante.

Nuovo avvocato. Il dott. Gustavo Italo Marcocchia fu inscritto quale avvocato con la sede in Trieste nell'Albo degli avvocati.

Partito repubblicano italiano. Il comitato direttivo è convocato d'urgenza per questa sera alle ore 18 in sede sociale.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

Il Piccolo dei piccoli

Concorso per un'idea patriottica.
Considerazioni filosofiche di Pupolino su sciagure e capricci di orologi triestini.
Fuggirono tutte cento.....
Cronache del regno di Idea.
«Chediocelamandibuona», continuazione del romanzo scritto dai lettori.
Che cos'è la poesia?
Lettera di Pupolino ai sudditi fedeli.
«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

La società d'Igiene
per la repressione del cocainismo

La Società triestina d'igiene ha presentato di questi giorni a S. E. il senatore Mosconi un memoriale ove illustra il quadro inquietante del cocainismo a Trieste e suggerisce i mezzi svariati per una efficace repressione sull'importazione e diffusione dell'alcaloide. S. E. Mosconi, accogliendo il memoriale dai dott. Iellersitz e Gusina, promise il suo autorevole intervento per agevolare ogni iniziativa intesa ad attenuare l'opera deleteria della cocainomania.

I provvedimenti formulati dalla Società di igiene sono riassunti nei seguenti termini:

Necessita che la vendita della cocaina sia severamente controllata nei locali di vendita concessionati (farmacie), (vedi disposizioni impartite dall'autorità di Finanza per la vendita della saccarina).

Impartire disposizioni tassative tanto all'autorità di Finanza, quanto alla R. Questura circa nuove severissime misure da applicarsi sia nei riguardi miranti alla repressione del contrabbando (visite doganali, perquisizioni di locali di vendita, visite di sorpresa nei lupanari, caffè notturni ecc.), sia nei riguardi della vendita clandestina, con comminazione di pene severissime ai contravventori.

Insistere presso l'autorità giudiziaria, affinchè da essa partano disposizioni ai vari distretti giudiziari circa la necessità di un inasprimento riguardante la più severa applicazione della legge in tutti i casi di somministrazione della cocaina a scopo afrodisiaco, ma sopra tutto nei casi di corruzione di minorenni.

Si provveda all'istruzione popolare dei danni della cocaina mediante fogli volanti, a mezzo conferenze popolari pubbliche, valendosi della pubblica stampa, tenendo apposite prolusioni o redigendo istruzioni da impartirsi dai medici agli allievi d'ambo i sessi nelle classi superiori delle scuole medie e cittadine.

Importa esortare il pubblico a voler sistematicamente presentare alla R. Questura denunzia circa casi noti di persone dedite al commercio clandestino abusivo della cocaina.

Conviene rivolgersi al R. Governo marittimo esortandolo ad istruire opportunamente i comandanti dei piroscafi, affinchè prima dello sbarco in città tanto il personale di servizio dei medesimi, quanto i passeggeri, siano avvertiti delle gravi pene, cui andrebbero soggetti eventuali contrabbandi di cocaina e procurino in tal modo di scoprire le quantità del veleno occultato a bordo.

Converrebbe impartire disposizioni e norme tassative ai medici addetti alla sorveglianza della prostituzione, di invigilare sull'uso della cocaina fra le donne dedite alla mala vita, e di far rilievi sulla cocaina eventualmente occultata nei luoghi di meretricio.

Sono da consigliarsi frequenti visite saltuarie nelle retrobotteghe dei caffè, dei bars, dei caffè concerto, dei cabarets, delle case di tolleranza, negli alberghi, come pure frequenti, saltuarie revisioni nelle farmacie, essendo così accertato che in questo modo l'autorità riuscirà ad impossessarsi di grandi quantità dell'alcaloide incriminato.

Si consiglia di esortare i medici psichiatri, alienisti, neurologi ed i medici periti giudiziari di voler tener in esatta evidenza tutti i casi, che nell'esercizio professionale destino in loro il sospetto del cocainismo vuoi acuto, vuoi cronico.

Nelle linee del Lloyd Triestino. Con la partenza del 10 marzo del piroscafo del Lloyd Triestino «Leopolis» viene ripresa nella sua integrità la linea Levante celere col proseguimento fino ai porti danubiani di Galaz e Braila.

Inoltre a decorrere dal 2 marzo, la partenza della linea celere per la Dalmazia avverrà al mercoledì in luogo di giovedì per evitare la coincidenza nel medesimo giorno di due partenze per la stessa destinazione. Così pure l'arrivo a Trieste avverrà al sabato anzichè alla domenica.

Giubileo di servizio. Ieri il signor Carlo Scherianz celebrò ieri il suo 54.o anno di servizio in qualità di sopracarico sui vapori della «Wilson» ed «Ellerman Line».

I colleghi rivolsero fervidi auguri al festeggiato il quale si ebbe omaggio di doni di valore da parte dei colleghi, nonchè dalla direzione e dagli impiegati della «Ellerman e Wilson», agenzia di navigazione e dalla ditta stessa una cospicua somma in danaro. Gli venne pure offerto un vermouth d'onore.

S. G. dei Cavalieri della Morte. Oggi alle ore 19.30 precise si raduna in sede sociale la neo-costituenda sottosezione «Hochey» per trattare il seguente ordine del giorno: costituzione della sottosezione; nomina del direttore; nomina del cassiere; eventuali.

Monte di Pietà. Lunedì 28 corr. nella mattinata aste volontarie non preziose.

NOTE DI CRONACA

Il caroviveri ed un'ottima iniziativa

Per sfollare i propri magazzini in vista dell'arrivo di nuovi forti quantitativi di merce, la ditta M. Weiss, che già nello scorso autunno per la merce invernale si fece promotrice di una grande vendita a prezzi ribassati, che incontrò il favore generale, è la prima anche questa volta ad iniziare, per la stagione entrante, una nuova vendita speciale con ribassi di gran lunga maggiori di quelli della stagione autunnale.

La ditta infatti, da lunedì 28 febbraio in poi, metterà in vendita molti milioni di merci esistenti nei grandi suoi magazzini, con uno sconto del 20 per cento sui prezzi finora praticati.

Poichè per molti articoli questo ribasso va anche al disotto dello stesso prezzo di costo, è naturale che detta vendita non potrà essere prolungata per un tempo indeterminato ma verrà invece limitata soltanto ad un periodo breve, ed il pubblico previdente perciò non mancherà di approfittarne prontamente.

Per evitare speculazioni di terzi la ditta non consentirà a vendite di forti quantitativi o di stock a singoli, essendo suo desiderio di offrire non solo alla propria clientela, ma alla cittadinanza, tutta la possibilità di partecipare a questa occasione propizia di fare degli acquisti a prezzi tanto ribassati, per la primavera e l'estate.

La fama e la serietà della ditta Weiss costituiscono una garanzia che i prezzi sono veramente ridottissimi.

La ditta M. Weiss inizia così un mezzo pratico per contribuire veramente ad alleviare il disagio derivante alla cittadinanza dall'alto costo dei manufatti e riscuoterà perciò l'approvazione della popolazione.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Il Re a Trieste. Mentre si attende l'augusta visita del Sovrano d'Italia, è giunto a Trieste il re dei liquori, il rinomato «Sancta», meraviglioso prodotto dell'abbazia di Faverney.

Uno degli insigni capi di quell'antichissimo monastero, usava dire a chi lodava il suo liquore: *Noi, delle piante, non raccogliamo l'essenza, ma bensì il fuoco. E delle erbe, invece di radunare l'aroma, distilliamo la vita.*

Cosicchè non era che arguzia non esagerata la definizione del «Sancta» fatta da un celebre cantante italiano a Parigi: *Signore, voi mi avete offerto del sole in bottiglia.*

Il liquore «Sancta» sarà offerto *in degustazione gratuita*, al «Bar Centrale» di piazza S. Giovanni, oggi sabato, nel pomeriggio, dalle ore 4 alle 7. I buongustai potranno quindi confermare o smentire le asserzioni altrui in piena, e non costosa conoscenza di causa.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Unione Magistrale Triestina. Questa sera alle ore 18.30 nella palestra della scuola di via Parini si radunano tutti i maestri di scuola cittadina, popolare e dei giardini infanzia per udire una preliminare sommaria esposizione dei temi posti all'O. d. G. della prossima conferenza distrettuale che verrà fatta dall'ispettore Pasqualis.

E' fatta calda raccomandazione a tutti i maestri di non mancare, tanto più che alle 19.30 il prof. Giuseppe Tarozzi dell'Università di Bologna, intratterà i maestri con una delle sue dotte lezioni dal titolo« Psicologia e pedagogia».

Società Ginnastica Triestina. Come annunciato oggi dalle ore 17 alle 19 si possono ritirare i biglietti per la recita di martedì.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì 28 corrente alle ore 19.30, riunione di tutte le commissioni e della direzione sociale. Fra gli argomenti da trattare vi è pure l'elezione dei delegati all'assemblea della sede centrale del C. A. I.

Camera del Lavoro Italiana. Tutti gli aderenti al Sindacato fra i funzionari giudiziari sono invitati all'adunanza che si terrà domani alle 10.30 alla Camera del Lavoro Italiana.

— Tutte le mogli e madri di operai disoccupati che versano in condizioni misere sono pregati di passare alla sede della Camera del Lavoro Italiana domenica dalle ore 11.30 alle 13 per iscriversi. Si rende noto che non potrà iscriversi che una sola donna per famiglia, e che dovranno presentarsi con la tessera.

— Tutti i metallurgici sono convocati in assemblea che si terrà domani alle ore nei locali della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco N. 9 II. p.).

— Tutti i soci fondatori del Sindacato nazionale fra braccianti sono pregati di passare dalle ore 18 alle 20 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi per l'iscrizione nell'album dei soci fondatori.

Conferenza alla Società Operaia. Giovedì sera, dinanzi ad un folto uditorio di operai, il socio Marino Cattinelli tenne la sua seconda conferenza sul tema «Le caldaie marine e loro apparecchi ausiliari», trattando particolarmente la prima e seconda legge termodinamica, leggi che si riferiscono all'espansione e compressione dei gas, la proprietà del vapore acqueo, la combustione ed i cambustibili. La bella conferenza tenuta con parola facile e pratica, interessò vivamente gli intervenuti che rimeritarono di calorosi applausi il giovane e studioso conferenziere.

Posdomani, lunedì, alle ore 20, l'egregio medico dott. Edvino Biasioli terrà la prima delle cinque conferenze sul tema «Malattie veneree». La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni ed è riservata ai soli uomini.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Esterno pubblicamente i sensi di mia imperitura riconoscenza all'ostetrico ginecologo

dott. Giuliano Jurcev

che in unione al valente chirurgo primario

dott. Massopust

con sicura diagnosi ed adeguate cure, seppe ridonare la vita alla mia consorte da grave parto.

Un grazie pure alla levatrice signora **Raguseo** per la sua sapiente ed affettuosa assistenza.

Mario Padovan

Ai signori frequentatori del

Caffè Moncenisio

Il sottoscritto nel liquidare il suo esercizio, esprime la più sincera gratitudine per l'appoggio avuto nel passato, ed in pari tempo domanda venia se in forza di cose il locale si è dovuto chiudere così rapidamente.

Con la più sincera gratitudine
l'ex proprietario
Giovanni Comici

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza del pubblico che la partenza della linea celere per la Dalmazia avverrà a decorrere dal 2 marzo, al mercoledì a ore 8, anzichè al giovedì e l'arrivo a Trieste al sabato a ore 13 anzichè alla domenica.

Il piroscafo
"Tevere,,
partirà in linea **ADRIATICO-BOMBAY salvo imprevisti**, il giorno **1 marzo**, facendo scalo a **Venezia, Brindisi, Porto Said, Suez, Massaua e Aden.**

LA DIREZIONE COMMERCIALE

LINEA A. M. O. M.
Adriatico, Mediterraneo occidentale, Marocco

Il piroscafo
"TEBE,,
si trova sotto caricazione a Trieste da dove partirà verso **il 3 marzo** p. v. per
CATANIA - MESSINA - PALERMO
NAPOLI - GENOVA - MARSIGLIA
BARCELLONA e VALENCIA
facendo quindi ritorno lungo i medesimi scali.

Il prossimo vapore su questa linea sarà il
"BELLANOCH,,
che caricherà a Trieste verso il **15 marzo p. v.** per i suddetti scali, nonchè per **Alicante ed il Marocco (Casablanca)** e ritorno.

Informazioni, noli, ordini d'imbarco presso la ditta D. Tripcovich, Trieste, Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo) Telefono 119, 848, 858.

CUNARD LINE - ANCHOR LINE
Il piroscafo
"Italia"
caricherà per
New York
circa il 1 Marzo a. c.
Per informazioni rivolgersi all' Ufficio
della CUNARD LINE-ANCHOR LINE
PALAZZO LLOYD - Telef. 491 e 30-41

Dott. BARBERI
Malattie della pelle
SPECIALISTA PER LE MALATTIE DEI CAPELLI
Depilazione dei peli superflui sul viso con l'elettrolisi
Via Rapicio 3-II p. *Riceve* 14-15

SALA FENICE
BALLO DEL SABATO
Stasera alle ore 21
Gran Festino Danzante
Verrà presentata dal prof. D'AQUINO l'ultima danza parigina «La Poupée» (gran successo).
S'interviene col solito invito personale
LA DIREZIONE

GABINETTO DENTISTICO
Dott. ZANARDI
dir. tec.
Edoardo Brunelli
Piazza Giamb. Vico, 2 - Riceve 9-13 15-19
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti la scienza dentistica moderna.

DOMENICA 27 FEBBRAIO 1921
INAUGURAZIONE DELLO STUDIO DI FOTOCINEMATOGRAFIA
via Margherita 3-I (angolo via Giulia) gestito da G. PINO, fotografo e V. CHIUSSI, tecnico cinematografista.
Assunzioni cinematografiche di qualunque genere per industrie, avvenimenti, reclame, cerimonie.
SPECIALITA': prese cinematografiche per FAMIGLIE.
Le assunzioni si eseguiscono in Studio e sopraluogo.
Per preventivi e informazioni rivolgersi nello Studio, via Margherita 3 p. I.

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA CHIOZZA 7 - TRIESTE - TELEFONO 34-92

Oggi sabato alle ore 5 precise verranno venduti all'asta oltre a mobili d'occasione, oggetti di prima necessità, quadri e oggetti artistici:

Macchina da scrivere «Jost» prezzo di grida	L.	1000
Macchina da scrivere «Omega» nuova ultimo modello	»	1400
Quadro del 1600	»	400
Madonna con bambino	»	90
Binoccolo prismatico Zeiss	»	240
Letto con rete metallica	»	165
Macchina da cucire	»	55
Servizio tavola e caffè porcellana lusso	»	750
Lampadario elettrico di lusso	»	730
«Amore e musica» quadro	»	40
Tappeto Smirne antico	»	1320
Entree con specchio	»	360
Servizio caffè latte 6 pers. nuovo	»	50
Apparato fotografico obbiettivo francese e trepiedi	»	250
Magnifico salone da pranzo nuovo mogano, con intarsi, bronzi, cristalli e specchi	»	12000

Le sale d'esposizione sono aperte tutti i giorni dalle 9-13 e dalle 15-19.
Trieste, 25 febbraio 1921.

PIANOFORTI FABBRI & C. Carducci 24-I

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel 1352

Macchine a vapore per buccato per famiglia, alberghi, stabilimenti ecc. — pratiche, igieniche ed economiche.
Il fornello è riducibile a focolaio economico. — Recente arrivo presso
Ing. RIGHI & M. VIDOVICH - TRIESTE
VIA SANITA' N. 8 (angolo Via Porporella)

MOBILI
finissimi e comuni
a prezzi fortemente ribassati, in vendita nel deposito
Piazza degli Studi 6

ANTIRAGADE MONTI
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile. Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna

Rilevanti sequestri di tabacco a bordo di piroscafi

I sequestri di tabacco contrabbandato continuano per opera degli organi della guardia di finanza. Mercoledì mattina, le guardie di finanza del porto, eseguirono una perquisizione a bordo del piroscafo «Argentina», della Società armatrice Cosulich, ormeggiato all'hangar 13 a del Punto franco.

La minuziosa perquisizione portò alla scoperta di 20.000 sigarette estere e di 56 chilogrammi di tabacco, nascosto un po' qua e là, nelle macchine, nelle maniche a vento, nelle valvole di intercettazione, in una cassa di salvataggio e nella murata della cabina N. 12. Mentre la roba veniva sequestrata, le guardie interrogavano l'equipaggio, ma nessuno seppe svelare la provenienza del contrabbando.

Un'altra perquisizione fatta a bordo del Lloydiano «Palacky», ormeggiato al porto vecchio, hangar 6, fruttò il sequestro di circa 80.000 sigarette e di 25 chilogrammi di tabacco, trovati nelle murate delle cabine 51 e 52 e in una cassa di salvagente, a poppa.

— L'altra notte, poi, una pattuglia di guardie di finanza, di servizio lungo le rive del Punto franco vecchio, avvistò, verso le 2, una barca che prendeva la direzione di Barcola; a bordo erano due individui che si sforzavano di prendere al più presto il largo. Le guardie, sospettando qualche cosa, intimarono, invano, alla barca di ritornare alla riva; sicchè si dovette ricorrere al motoscafo. L'inseguimento durò poco: un attimo: la barca fu subito raggiunta; aveva a bordo 40 chilogrammi di tabacco, scaricati probabilmente dal piroscafo «Palacky».

Boschi in fiamme

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 13.45, dalla villa del dott. Rinaldi, veniva telefonato ai vigili dell'appostamento principale che un grande tratto boschivo, sotto Contovello, si era incendiato. Accorse sul posto con due carri di campagna, il vicecomandante ing. Sapunzachi il quale constatò che ardevano circa 10.000 metri quadrati di bosco. Furono subito prese tutte le misure per circoscrivere l'incendio il quale fu completamente domato solo verso le 17, cioè dopo tre ore di faticoso lavoro.

I vigili stavano già per far ritorno in città, quando venivano avvertiti telefonicamente dal loro appostamento che sopra Barcola, in prossimità di Cedassamare, lungo la linea ferroviaria, ardeva un'altra estensione boschiva di circa 100 metri quadrati. I vigili partirono alla volta di quella località e dopo un'ora di lavoro riuscirono a spegnere anche quell'incendio.

Mentre l'ing. Sapunzachi era di ritorno dall'aver diretto l'opera dei vigili suddetti, altra telefonata, partita dalla tenenza dei carabinieri di Prosecco, avvertiva i vigili dell'appostamento principale, che nella località suddetta ardeva un esteso tratto boschivo. Partì a quella volta il tenente Uxa con treni e squadre di campagna. Ardevano circa un migliaio di metri quadrati di sterpaglia che mettevano in pericolo il bosco. Gli sforzi dei vigili furono però coronati da successo: in meno di un'ora il fuoco veniva spento completamente.

Impresa ladresca fallita

Un'audace tentativo di furto venne perpetrato l'altra notte da individui rimasti finora sconosciuti. Servendosi di chiavi false si introdussero nell'atrio dello stabile in Via Mazzini N. 12. Da qui, e questa volta servendosi di grimaldelli, aprirono la porta di una cantina. Quivi praticarono un foro nel muro che divide il sottoscala dal magazzino di stoffe della ditta Jacob Brunner. Entrati che furono, impaccarono alla presta della merce, per un valore di 30.000 lire. Ma sul più bello, quando i malandrini stavano per caricare la merce su un carrettino, vennero disturbati da alcuni passanti. Dovettero quindi abbandonare l'impresa e darsela a gambe.

Il tentativo di furto fu scoperto ieri mattina, verso le 6, da un inquilino della casa. Uscendo dallo stabile s'accorse che la porta della cantina era aperta. Incuriosito, volle entrare e fu così che scoperse il foro praticato nel muro. L'inquilino si affrettò a denunciare il fatto alla Questura centrale. Il commissario capo, cav. Carusi, mandò alcuni suoi agenti per i necessari rilievi. Nel magazzino furono trovati parecchi ordigni ladreschi. La Questura crede di essere sulle traccie dei ladri.

Per nascondere il peccato d'amore

Pieruccia B., di 20 anni, abitante in Via dei Rettori, non avendo il coraggio di affrontare la situazione che si era creata per essersi data ad un uomo che la aveva resa madre, per nascondere il suo peccato d'amore si lasciò andare alle pratiche abortive le cui conseguenze furono per la giovane una gravissima metroraggia. Chiamare un medico o una levatrice, sarebbe stata la stessa cosa che palesare il suo fallo, e perciò la giovane non lo fece. Vi fu, però, chi, o per tema delle responsabilità che gli sarebbero potuto derivare, o per altre ragioni, con una lettera anonima rese avvertita del fatto la Questura che inviò a domicilio della sofferente il medico della Questura stessa.

Accertata la verità del fatto accennato nella denuncia, il sanitario inviò la giovane all'ospedale civico. Accolta dal dott. Ferra, la sofferente, che si trovava ridotta in critiche condizioni per la grave perdita di sangue, fu inviata nella sezione maternità del Pio luogo. Interrogata, la Pieruccia confessò di essere ricorsa alla pratica dell'aborto, ma non volle dire nè con quali mezzi, nè chi si fosse prestato ad aiutarla.

Lo studente e la rivoltella. A Giulio Mazzucchetti, studentino, di 16 anni, saltò, ieri, il ghiribizzo di giocare un po' con la rivoltella del proprio padre, che sapeva rinchiusa nel cassetto di un comodino. Avutala in mano, premila, girala, voltala, rigirala, caricala, torna a scaricarla, finì col lasciarvi dentro una cartuccia e far scattare il grilletto. Un colpo, e l'incauto s'ebbe perforata di netto la mano destra. Lasciata cader l'arma, il Mazzucchetti corse alla Guardia medica ove il dott. Lio Seunig gli prestò le cure richieste dal caso abbastanza grave.

TRIBUNALI

La disavventura di Muharem Saly

Assoluzione

(*TRIBUNALE PROVINCIALE*)

Il marittimo Muharem Saly il 20 gennaio a. c. pernottò presso un'affittaletti in via delle Scuole Israelitiche n. 4, dove portò seco un fardello contenente parecchi capi di vestiario. Muharem dormì in una stanza assieme ad altri quattro uomini, fra cui Giacomo Decarolia di Leonardo, di anni 27, da Fasano di Bari. Prima di addormentarsi il buon Muharem collocò nel suo fardello anche il portafogli contenente 121 lire e 700 corone jugoslave (pari a lire 92.77) e il proprio coltello a serramanico.

La mattina appresso quando si svegliò il povero Muharem constatò che il suo fardello, per lui preziosissimo, era sparito con tutto il contenuto. Dei camerati c'erano ancora, lì, tre, mentre il Decarolia era già uscito e si sospettò di lui. Qualche ora dopo il Decarolia ricomparve per riscuotere l'importo di una lira che l'affittaletti gli doveva e, siccome del furto era stata presentata denuncia, fu arrestato. Addosso al Decarolia, nascosto fra i calzoni, si rinvenne un coltello a serramanico che Muharem Saly sostenne essere proprio quello di sua proprietà ch'era nel fardello rubatogli.

E ieri il Decarolia comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto.

— Il coltello è mio — dice l'accusato — e se l'ho nascosto l'ho fatto perchè temevo le conseguenze di aver portato l'arma. Non ho rubato nulla, e sono sempre stato onesto.

Muharem Saly dice di riconoscere il coltello, ma non sa dire per qual ragione, e l'arma è di quelle comunissime nei mercati.

L'avv. Cusin che difende il Decarolia dice: E' ammissibile che il mio difeso, se avesse commesso il furto abbastanza rilevante, fosse ritornato dall'affittaletti per riscuotere la misera moneta di una lira? Certo che no! In quella casa altri e parecchi individui dormirono e può darsi, anzi è certo, che qualcuno degli stessi fosse stato il ladro. Il preteso riconoscimento del coltello da parte del Muharem è molto vago e non può bastare a giudici coscienziosi per attingere il convincimento di colpa verso un uomo incensurato, e sino a prova contraria onesto. Perciò si attende senz'altro l'assoluzione.

E la Corte, accedendo completamente alle deduzioni della difesa, manda il Decarolia assolto.

Presiedeva il cons. d'appello Sbisà; P. M. il dott. Zumin; difensore l'avv. Cusin.

I merletti della venditrice ambulante

Cunegonda Kreigher è una di quelle venditrici ambulanti di merletti che girano con la gerla il mondo. La gerla, nel dopo guerra, si è ridotta ad un cesto di vimini con il quale, questa volta, la Cunegonda, partita da Firenze, era venuta nella Venezia Giulia e, passando per Gorizia, capitò a Trieste. La cesta conteneva pizzi e merletti per circa 3000 lire e la donna, la quale aveva seco anche altro bagaglio, commise l'imprudenza di affidare la cesta ad un monello sedicenne, Giuseppe P., che si era offerto di aiutarla nel trasporto. Il P. si staccò dalla venditrice di merletti rubando la cesta e vendendo, poscia, il contenuto a Francesca Starina. Ieri il Giuseppe P. comparve dinanzi ai giudici per rispondere del furto e la Starina di complicità. Sostiene la Starina di aver fatto l'acquisto in perfetta buona fede, e il di lei difensore, dott. Robba, propone l'audizione di alcuni testi; il difensore del P., avv. Zennaro, avanza pure delle proposte, e la Corte proroga, per l'assunzione delle prove, il dibattimento.

Dalle provincie venete

TERZO, 25, sera

La celebrazione dell'annessione. La festa dell'annessione, celebratasi domenica scorsa, rimarrà scolpita nella memoria di quanti sentono italianamente. Erano le 8 del mattino, quando la banda comunale, al suono di allegre marcie, attraversò il paese pavesato a festa. Seguì un solenne ufficio divino, finito il quale si formò un corteo che si diresse verso la sede delle scuole comunali. Qui il dirigente scolastico Ezio Stabile ed il segretario comunale Miro Moreni, dissero semplici ma sentite parole d'occasione. Ai discorsi, ai canti degli alunni e agli evviva s'intrecciavano le note della musica, che mettevano un fremito di pura italianità in tutti gli astanti. Era l'omaggio che i figli redenti rendevano alla loro Madre Patria. Le gentili signorine maestre, coadiuvate da altre graziose signorine, distribuirono dolci e liquori alla scolaresca e a tutti i convenuti. La sera ebbe luogo una fiaccolata. Il sindaco consegnò alla scuola uno splendido vessillo tricolore.

Questa festa serva di monito a quei pochi facinorosi che, nelle nere giornate del 31 maggio e 1.o giugno 1920, tentavano di gettare nel luridume il nome della patriottica Terzo. Il 6 febbraio 1921 Terzo ha dimostrato di essere veramente degna figlia della gran madre Italia.

MONFALCONE, 25, sera

Per i danneggiati di guerra. Il Municipio rinnova l'invito agli interessati d'inscriversi al Consorzio fra danneggiati di guerra, costituito dal sindaco e già autorizzato dalle autorità superiori. Al consorzio stesso sono assicurati i fondi finanziari da parte del Governo, per la ricostruzione degli edifizi. Le inscrizioni vengono assunte al Municipio.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto sinfonico beethoveniano al Verdi

Benchè l'«Orchestrale Triestina», non si sa perchè, avesse lanciato il suo appello al pubblico quasi all'ultima ora, la sala del Verdi, per il concerto commemorativo beethoveniano, era iersera animatissima. I settori più alti del teatro, in ispecie, cioè quelli che di solito ospitano gli appassionati ed i ferventi cultori della musica pura, erano rigurgitanti. Questo fatto prova — ed era tempo! — che anche nel dopoguerra, i concerti sinfonici sono riusciti ad accaparrarsi il loro pubblico fedele, il quale li frequenta non perchè sia di moda frequentarli, ma perchè sente le impressioni impareggiabili che queste manifestazioni d'arte superiore esercitano su chi è famigliare ad esse. Constatazione assai confortante e degna di nota, che può servire di incitamento alla nostra valorosa «Orchestrale», a perseverare.

Ma veniamo al concerto. Esso si iniziò con l'ouverture «Coriolano»: una delle opere sinfoniche più brevi e meno eseguite del Titano di Bonn, la cui espressione gioiosa viva e potente esercitò un grande fascino sul pubblico. L'esecuzione animata, piena di foga e sicura offerta dal maestro Panizza, interprete veramente squisito, è stata tale da giustificare pienamente gli applausi calorosi del pubblico. Seguì, atteso con curiosità facilmente comprensibile, il concerto per violino: vera pietra di paragone dei grandi violinisti: da Joachim a Marteau, da Hubermann a Serato. Augusto Jancovich, il superbo primo violino del Quartetto Triestino, con rara coscienza artistica vi si cimentò appena ora, quando si sentì cioè agguerrito contro ogni insidia violinistica e solo dopo che egli lo aveva eseguito assieme al celebre direttore Ferdinando Löwe, dei Filarmonici di Vienna, in Vienna stessa e a Graz, ottenendovi dei successi veramente clamorosi. Il suo archetto, infatti, guidato da una mano che sa imprimergli tutte le «nuances» di forza, di grazia e di espressione, pare che sfiori non già su corde di minugia ma su fili intessuti di morbido velluto. L'arte sua d'interprete fatta, innegabilmente, più di temperamento e di intuizione naturale che di studio, sembrerebbe potesse, talvolta, fuorviarlo, trascinarlo, volente o nolente, oltre i confini tracciati dalla linea del puro classicismo; avviene invece l'opposto; chè il Jancovich pur suggellando la sua interpretazione col marchio incancellabile della spiccata sua personalità, si palesa più che rispettoso osservatore dello stile tramandatoci dai grandi interpreti del passato, quasi un rigido conservatore.

La sua meccanica sviluppatissima non è mai fine a se stessa, ma soltanto potente mezzo d'espressione; sì che egli, oltrechè l'interprete di eccezione si palesa altresì il virtuoso che sembra irridere le immense difficoltà tecniche disseminate nel «Concerto».

In una parola, così nell'interpretazione come nell'esecuzione meccanica del bellissimo brano, Augusto Jancovich si affermò degno continuatore di quella scuola nobilissima che, attraverso all'arte inobliata di Giulio Heller si allaccia e fa capo a Hellwerbergér; quel maestro che, come si sa, fu uno dei più forti analizzatori del pensiero beethoveniano. E il suo successo fu pari al valore altissimo dell'esecuzione.

Seguito con religioso raccoglimento, ammirato sempre, ma più particolarmente nella difficilissima cadenza del Joachim, e nel divino larghetto, Augusto Jancovich fu investito addirittura dagli applausi e dalle acclamazioni che lo richiamarono più e più volte al podio.

Chiudeva il programma la «Settima sinfonia in la magg.», il lavoro che, al suo nascere, più d'ogni altro, diede motivo a discussioni e a disparità di giudizi. A Weber non piacque affatto, a Wagner piacque assai; chi lo trovava tecnicamente mal fatto, chi stupendamente costruito. Fatto sta che la generalità lo giudica oggi, dopo la quinta, forse la pagina più bella della letteratura beethoveniana. Essa, del resto, fu eseguita già altre volte — se non erriamo dal Vanzo e dal compianto maestro Ferrari — e piacque sempre. Anche iersera, mercè l'esecuzione magnifica offerta dal maestro Panizza, la settima incontrò tutto il favore del pubblico, che non sapeva se ammirare di più le bellezze musicali del brano o la splendida interpretazione del direttore. Il maestro Panizza, infatti, musicista colto e raffinato, appassionato cultore dei classici, analizzatore profondo dell'opera beethoveniana, seppe lumeggiare ogni episodio, seppe dar vita ad ogni immagine, seppe ottenere dalla nostra orchestra forza, espressione, dolcezza ed eleganza.

Inutile soggiungere che tutti i tempi riscossero applausi calorosi e che la fine fu coronata da vere acclamazioni.

Commemorazione ottimamente riuscita, dunque, che mentre onora degnamente il nome di Lodovico van Beethoven, fa onore alla nostra operosa «Orchestrale». *c. f.*

— La direzione dell'«Orchestrale Triestina» ci prega di pubblicare che il concerto di iersera si ripeterà domenica, nel pomeriggio, alle ore 15, con prezzi popolari.

Verdi. Questa sera «Gioconda». Domenica sera ultima del «Fanfulla», per serata d'addio dell'illustre baritono Zalesky, il quale, dopo l'opera, accompagnato dall'orchestra, eseguirà il grande «Monologo» dell'opera «Hovansecina», di Modesto Moussorsky, l'autore celebrato del «Boris Godounoff».

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo, iersera, alla replica di «Sua Eccellenza», la commedia di Nino Martoglio. Applausi calorosi a Musco ed agli altri interpreti. Stasera, un altro lavoro di Martoglio: «L'altalena». Domani, due rappresentazioni: alle 15.30 con «Il Ratto delle Sabine»; alle 20.30, con «L'arte di Giufa».

Lunedì avrà luogo la grande serata a parziale beneficio della compagnia filodrammatica «Carnaro», sorta sotto gli auspici del Fascio triestino di combattimento. Si rappresenterà la divertentissima commedia di Nino Martoglio: «San Giovanni Decollato». Durante gli intervalli si produrrà la fanfara del Fascio.

Fenice. Oggi si proietterà per l'ultimo giorno la seconda serie della grande cinematografia «Cabiria», che anche ieri venne ammirata dal pubblico che affollò il teatro a tutte le rappresentazioni. La terza serie di «Cabiria» si proietterà lunedì, per dar tempo all'orchestra di sincronizzare la musica con la pellicola. Nella varietà continuano a piacere moltissimo gli equilibristi Arno e Floyd, lo spiritoso caricaturista Flamen e i fachiri indiani Ben Siddi Abdulla.

Eden. Anche ieri il divertente spettacolo di cinema e varietà ebbe riconfermato il successo dei giorni precedenti. La pellicola «Fracassa fra i malviventi» interessò moltissimo il pubblico per il soggetto emozionante e pieno di avventure. Nella varietà la fine cantante lirica Gervasini dovette concedere qualche «bis». Pure applauditi furono gli equilibristi Albert and Liliana e il caricaturista Jorik. Oggi replica del bellissimo programma.

Il concerto Nives Luzzatto all'Università Popolare. Stasera alle 20.15 nella palestra di via Giotto il chiaro prof. Luigi D'Atena continuerà il suo corso di psicologia, parlando della psicologia del superuomo, argomento interessante e complesso.

Domani dopopranzo l'U. P. riprende i concerti domenicali nella consueta sede, la palestra di via della Valle. La valentissima violinista Nives Luzzatto eseguirà un programma interamente nuovo per Trieste, di musica inglese, del Gibbs, del Babell, del Field e di quel celebratissimo Purcell, che viene considerato il maggior genio musicale dell'Inghilterra. Il concerto avrà luogo alle ore 18.30.

Quartetto Triestino. Dovendo i componenti del Quartetto prender parte al Concerto sinfonico che si terrà domenica al Verdi, il concerto di quartetto fissato per domani, è rimandato ad altra giornata.

Concerto Mailer-Costantinides al Tartini. Lunedì 28 corr., alle 20.30, nella sala Tartini avrà luogo la seconda audizione di sonate per violino e pianoforte di Bruno Mailer e Alessandro Costantinides, con il seguente programma: 1. Händel: Sonata in la magg. - adagio - allegro - largo - allegro; 2. Dvorak: (Op. 100) Sonatina - allegro risoluto - larghetto - scherzo - allegro; 3. César Franck: Sonata - allegretto ben moderato - allegro - recitativo-fantacia - allegretto poco mosso. I biglietti, al prezzo di lire 4, si possono acquistare presso lo stabilimento musicale Ario Tribel.

Concerto pro' ciechi poveri. Organizzata dal Comitato Club «Dante», è stata tenuta iersera, nella sala Tartini, l'annunciata grande serata artistica di canto e musica, a beneficio dell'Assistenza dei ciechi poveri di Trieste. Si distinsero i seguenti esecutori, che gentilmente si prestarono: Anna Maria Medardi (cantante lirica), Aurelio Generami (tenore), Gisella Antonsich (mezzo soprano), il Quartetto Liutistico Italiano «Fedora», Rita Pontini (soprano) e Vittorio Toso (baritono), che furono vivamente applauditi dal pubblico numerosissimo.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno della seconda serie di «Cabiria» Soltanto oggi ancora si possono ammirare le bellezze incantevoli della seconda serie del più geniale capolavoro del teatro muto, di «Cabiria» di Gabriele D'Annunzio. Per dar tempo all'orchestra di sincronizzare la musica con la film, le proiezioni della terza serie incominceranno lunedì. Domani domenica un programma intermedio: «La regina delle follie». Nella varietà gli applauditissimi Arno e Floyd, lo spiritoso caricaturista «Flamen» e i fachiri indiani Ben Siddi Abdulla.

Grande successo del «Fracassa contro i malviventi» all'Eden. Anche ieri gran folla a tutte le rappresentazioni del ricco programma di cinema-varietà. La pellicola «Fracassa contro i malviventi» ottenne un grande successo. Fracassa in questa film personifica il bene che lotta contro il male. Dopo una serie di emozionanti avventure, riesce ad estirpare la mala pianta. Accurata la messa in scena.

Nella varietà: Albert and Liliane, equilibristi; Jork caricaturista; la Gervasini, cantante lirica, riscuote sempre applausi per la sua bella voce.

Cinematografo Italia. Enorme successo ottenne iersera Italia Almirante Manzini nella «premiere» di «Hedda Gabler» di Enrico Ibsen. Oggi si replica col seguente orario: 4, 6, 8, 10.

Ancora oggi e domani si rappresenta al Modernissimo «Madame Du Barry». Questa film che ha riportato un successo quale non ricordiamo l'eguale e che da 15 giorni affolla il Modernissimo, dovrà cedere il posto lunedì ai Re in esilio» film tratta dal celebre romanzo di Alfonso Daudet. Seguiranno le rappresentazioni di un nuovo grande lavoro: «Papà Lebonnard», il celebre dramma di Aicard, interpretato dal comm. Piperno, Nini Dinelli e Maria Caserini.

Il paradiso dei bambini, oggi al Gran Cinema Savoia! Oggi questo elegante locale sarà la meta di tutti i piccini di Trieste! Avremo un grande programma: Madame Orfort coi suoi elefanti che danzano, bevono il tè e spengono un incendio. Avremo un'autentica caccia ai leoni, dal vero, ed il celebre scimiotto «Consul» nei suoi simpatici lavori. Inoltre dominerà «Cagnara boxeur» e «Cagnara ai bagni di mare», due esilarantissime film in versi e disegni animati. Insomma tutto un paradiso pei piccini!

Ultimo giorno del romanzo «Le due orfanelle» al Novo Cine. Oggi questo grandioso lavoro si proietta per l'ultimo giorno. Questa pellicola deve partire, perciò chi non l'ha vista approfitti ancora oggi.

E' interpretata da Emma Saredo e da Guido Trento. Prezzi normali! Comincia alle 16.

Domani: «Il mare di Napoli».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20: (45.a rappr. turno A): «La Gioconda».

Politeama Rossetti. Compagnia comica siciliana A. Musco. Ore 20.30: «L'altalena», 3 atti di N. Martoglio.

Teatro Fenice. «Cabiria» (II.a serie) e spettacolo di varietà.

Teatro Eden. «Fracassa contro i malviventi» e spettacolo di varietà».

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13: «Hedda Gabler» con Italia Almirante Manzini.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Madame Du Barry» con Pola Negri.

Cinema Edison. Chiuso.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Le due orfanelle» con Emma Saredo (I e II serie).

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti [illegible] Giornalmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpentieri:** dal 132 in poi; **Tim. Lloyd:** 291*, 293; **Timonieri in gen.:** 326* al 340*, 342; **Giovanotti in I.a:** 112* al 176*, 178; **Giovanotti in II.a:** 73 in poi; **Mozzi coperta:** 384*, 385; **Cap. fuochisti:** 46* all'84*, 1*, 3; **Operai calderai:** dal 162* al 243, 244; **Elettricisti:** 99*, 100*, 102; **Fuochisti Lloyd:** 150 in poi; **Fuochisti in generale:** 91*, 95, 96* al 106*; **Carbonai:** 803 in poi; **I.i cuochi:** dal 27* al 34*; **II.i cuochi:** 12* al 18*, 20; **Garzoni cucina:** 126 in poi; **I.i camerieri:** 34, 36; **II.i camerieri:** dal 28* in poi; **Garzoni camera:** 171* al 193*, 195; **Cambusieri:** 26*, 27*, 7; **Mozzi macchina:** 78*, 79*, 81 in poi; **Capi stiva:** 4, 5, 8.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 7 timonieri, 1 mozzo coperta, 1 operaio, 4 fuochisti, 1 secondo cuoco, 1 garzone camera e 1 cambusiere.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 7; **Maestri di casa:** 1, 5; **I.i camerieri carico:** 9*, 1, 2; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 3 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 88*, 89*; **Allievi di camera:** dal 51* in poi; **Barbieri:** 3; **II.o cuoco classe:** 12*, 2; **III.o cuoco classe:** dal 2 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equip.:** 2, 4, 5; **II.o cuoco equipaggio:** 3; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 9*, 10*, 1, 3, 4; **I.i cambusieri:** 4, 5, 1, 2, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 14 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2* al 10 e 14 in poi; **Garzoni di cucina:** 31, 37*, 38* e dal 40 al 57; **Allievi cambusa:** 17 in poi; **Macellai:** 9* in poi; **Pistori:** dal 25 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dal 6 all'83*; **Picc. camera:** 8, 11, 26, 28, 29 e dal 32 in poi; **Cameriere:** dal 6 all'88; **Macellai:** dal 4 al 9; **Pistori:** 10, 11, 13 al 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** dal 7 al 39*.

Il marittimo Cusoli Felice, inscritto presso l'Ufficio di collocamento per la gente di mare nel turno dei camerieri, è invitato a presentarsi in via Genova N. 2, pianoterra.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar I: «Mercedes de Larrinaga» scar.; Molo IV: «Nettuno» car.; Molo IV: «Arpad» car.; Hangar 1 a: «Emilia»; Molo III (Lloyd) A: «Baron Call» car.; Molo III (Lloyd) C: «Palacky» car.; Hang. 6: «Maria» car.; Hang. 9: «Carpano» car.; Molo II: «Zapor»; Hang. 13 a: Ravenna» scar.; Hang. 14: «Belvedere» scar.; Hang. 17: «Karlsbad»; Molo I: «Bellanoch»; Hang. 23: «Italia» scar.; Hang. 34: «Tebe»; Hang. 25: «Ugo Bassi»; Molo 0: «Melpomene» scar.; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Beliena»; Hangar 55: «Thurso» car.; Hangar 58: «Atlantic» scar.; Hangar 69: «Ellenia»; Molo S. Teresa: «Baron Napier» scar.; Riva V: «Atlantico»; Molo V: «Iris»; Molo VI: «Chlumecky», «Nereide»; in Sacchetta: «Baltico», «Sarajevo», «Almissa», «B. Kemeny», «Szapary»; Molo Servola: «Arturo», «Vladimir», «Persia»; S. Sabba: «Waar Shikari».

BORSA DI TRIESTE
del 25 febbraio 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	288
Comm. Triestina	685	Oceania	440
Banca C. P. ex	211	Premuda	455
Assic. Generali	13450	Tripcovich	480
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	700
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr	220
Tramway	20[illegible]	Cem. Dalmatia	356
Adria	590	Cem. Isonzo	131
Cossovich	3[illegible]0	Cem. Spalato	380
Cosulich	438	Kerka	485
«Dalmatia»	81	Oleificl	—
Geroimich e C.	1925	Pastificio	229
Istria-Trieste	203	Pilatura riso	[illegible]29
Libera Triestina	643	Raff. oli min	—
Lussino	199	Consolidato 5%	— —
Lloyd Triestino	175		

IL CAMBIO

Su Francia 196.65; su Svizzera 455.—; su Berlino 44.70; su Praga 34.30; su Vienna 3.90; su Zagabria 18.25. — Divise: dollari 27.10. — Nei titoli nulla di speciale. Navigazioni ben tenute. Nei cambi, in ribasso Parigi e Berlino; New York e Londra più fermi.

Cambi in Italia

MILANO 25: su Francia 198.20; su Svizzera 455.25; su Inghilterra 106.35; su Nuova York 27.60; su Berlino 44.25.

ROMA 25: su Francia 196; su Svizzera 455.25; su Inghilterra 106.50; su New York 27.325; su Berlino 44.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Infelicissima. Siamo molto dolenti di averle... presentato il signor Rigo, protagonista del romanzo che si pubblica nel *Piccolo della Sera* ed abbiamo pazientemente letto la sua lunga epistola. Ma non le pare che sarebbe più pratico cercare il proprio ideale nella vita reale invece che nelle... appendici dei giornali? Non comprendiamo che cosa Ella intenda per »vitalizzare un romanzo». Provi così: spalmi sulla prossima puntata molta «colla forte» poi lasci asciugare: il foglio prenderà una certa consistenza: vesta l'«oggetto» così ottenuto con una marsina fiammante: otterrà un piccolo ometto sposabilissimo. — *Serietà.* La Sua domanda ci pare ingenua. Perchè non pubblichiamo «sempre» romanzi passionali come «Così, come si sfoglia una rosa» contenenti profondi e sottili esami dell'anima? Perchè non tutti condividono il suo gusto: moltissimi lettori desiderano trovare in ogni appendice morti, feriti, fughe, inseguimenti: altri preferiscono romanzi fantastici: altri ancora studi storici: è necessario accontentare un po' tutti. Ieri in tram un signore non vecchio ad una fanciulla che aveva un gran mazzo di fiori e gliene offriva uno rispose: «grazie signorina a mi me piasi solo i fiorini: i fiori no». Il mondo è variato...

OGNI GIORNO UNA

In una merceria.

Una signora straordinariamente grassa, entrando nel negozio:

— Io non so che cos'abbiano le vostre balene... Appena mi aggancio la fascetta si rompono subito.

— Sarà per la gioia, signora!

— Eh?

— Sì... la gioia di ritrovarsi in famiglia.

SCIARADA

Per denotare una rassomiglianza,
Ognun si serve sempre del *primiero*.
Del volto umano è l'*altro* di spettanza.
E' monte mitologico l'*intero*.

Soluzione del giuoco precedente:
A - POLLO

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco Trieste

Etichette di seta e cotone per abiti e biancheria :: Fondini per cappelli da signora

Rappresentanti per la Venezia Giulia **L. Heonig & M. Zitrin** Via Silvio Pellico N. 1 - Trieste

VENDESI
Bagno marino
In luogo di cura, riviera liburnica. Posizione incantevole. Spiaggia sabbiosa. Costruzione recente, solida in legno e cemento armato. Cabine 120 con necessario inventario. Esistenza sicura. Prezzo conveniente. Informazioni presso l'avv. CORRADO JANEZIC, Volosca, Venezia Giulia.

Domandate ovunque l'acqua di Colonia Wellmet, Lozioni, Saponi profumati, Crema, Shampokina ecc., Prodotti della WELLMET PERFUMERY LONDON i più igienici ed economici. — A richiesta s'inviano listini dei prezzi.

A. OLTOLINI, rappresentante depositario per la Venezia Giulia TRIESTE, Corso Garibaldi, 21.

Rinomata ditta
di importazione ed esportazione di tutti gli articoli commerciali
FRATELLI ZORICH
OSIJEK I., JUGOSLAVIA
accetta offerte e rappresentanze
Ufficio: TRIESTE Via Roiano 4

Alcool (Spirito di vino) purissimo, gradazione 95 garantiti, unico per scopi medicinali, frutta, liquori, ecc. a lire 20 al litro. Deposito E. JURCEV, Trieste, Viale XX Settembre 9.

Mobili
Via della Geppa N. 8
Stanze da letto, da pranzo, comuni, di lusso, studi completi, scrivanie, tavoli, sedie a prezzi modicissimi

...ERNIE
RIEDUCATA CON IL BREVETTATO AUTORATEUR DE MARTIN

Il noto Specialista della casa De Martin sarà a:

GORIZIA Albergo Posta nei giorni 27, 28 Febbraio e 1 Marzo.
TRIESTE Albergo «Continental» nei giorni 2, 3, 4, 5, 6 Marzo.
POLA Albergo Miramar nei giorni 8, 9, 10 Marzo.
FIUME Albergo Bonavia nei giorni 13, 14, 15 Marzo.

ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Egli porta seco un ricchissimo assortimento di brevettati **Autorateur De Martin**, la di cui immediata applicazione rimette a posto qualsiasi Ernia, una volta per sempre, chiudendo gli anelli inguinali, in modo di rendere la persona erniosa abile a qualsiasi fatica. L'Apparecchio De Martin è leggiero, senza molla, **nè ferri**; ridona **la vita e la tranquillità**. Migliaia di certificati medici lo confermano, fra cui il Prof. Senatore **A. De Giovanni** Direttore della **Clinica dell'Università di Padova**, che scrisse con piena convinzione e senza reticenze che lo **Autorateur** De Martin è meraviglioso.

Lo specialista porta seco anche un assortimento completo di **fascie-ventriere** per tutte le malattie addominali.

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia. 63
— Riproduzione vietata —

— Io ritorno a casa... via Vaugirard...

— Sai che cosa faresti se tu fosti molto gentile?.... accetteresti di pranzare con me al cabaret....

E pensando sempre alla pubblicità:

— In una sera come questa... bisogna farsi vedere... fa bene...

Ma essa esita; poi, si getta nelle braccia del romanziere meravigliato, e fortemente contrariato di sostenere la parte di padre nobile.

— Non posso.... non posso.... ho troppi dolori...

La trionfatrice è ripresa dal passato; un singhiozzo nell'ombra; un corpo sfracellato sotto un ammasso di tele, una povera croce che pende su una tomba screpolata...

XV.

— Così, avete lasciato che Mimì abbandonasse questa casa con suo figlio senza cercare da trattenerla... senza darvi la pena di conoscere la ragione della sua partenza?...

«Per mio marito.... sempre al fronte.... passi... ma voi... voi Daniele, da quando siete smobilizzato... avreste potuto consacrarvi a questo compito... Veramente non vi capisco!...»

Dal mattino Daniele rappresenta una delle parti più delicate della sua carriera, che pure è fertile in situazioni delicate. Egli serve da cuscinetto tra una madre e gli avvenimenti drammatici della sua vita, di cui il primo è la morte del figlio.

La contessa è di ritorno dai Dardanelli. Strada facendo aveva saputo la disgrazia che la colpiva; quantunque grande fosse il suo dolore, era addolcito pensando al nipotino, ma quando era discesa dal treno aveva cercato invano Lulù e sua madre.

Solamente Daniele era presente, e da solo aveva dovuto sostenere l'assalto delle domande angosciose della madre implorante, presentendo il mistero, divinizzando che la ingannano e che non è stato fatto nulla per conoscere le vere ragioni della partenza di Mimì.

Daniele fa l'impossibile per dissimulare il suicidio di Doudou; ma essa discute punto per punto, seguendo l'incatenarsi rigoroso degli avvenimenti; e siccome Daniele sta silenzioso, cerca di stracciare il velo fitto che l'avvolge.

— Ma infine... spero che vedrete spesso Lulù e Mimì...

Daniele volta la testa.

— Non li vedete?... Perchè?

Egli traccia un gesto vago, ma la contessa lo prende per le braccia.

— Daniele... vi prego, rispondetemi..... Non comprendete che sono alla fine delle mie forze... Non posso sopportare più lungamente il supplizio che mi infliggete dal mio arrivo... e la mia angoscia cresce a misura che cerco di scoprire la ragione della morte del mio fanciullo... e le sue conseguenze... la partenza di quella che abbiamo considerato come sua moglie e di suo figlio...

«Daniele... vi prego... ditemi perchè non vedete più Mimì?»

Egli non si dà più la pena di nascondere la verità; tante menzogne accumulate devono fatalmente scoprirsi da un momento all'altro, perchè il loro equilibrio è tutt'altro che stabile.

Esso mantiene il silenzio, maledicendo la sua sfortuna che vuole sia solo a subire quel dolore inquieto e fremente. Vedendo che non otterrà niente, la contessa non insiste più:

— Va bene... mi informerò da me stessa... la ritroverò...

Allora Daniele pensa allo stupore e alla indignazione di sua cognata quando si fosse trovata avanti a uno di quegli affissi che innondavano Parigi e che riproducevano la fisonomia di Mimì. Bisognava prevenirla, evitarle una disillusione così crudele.

— In ogni modo io non posso credere che voi abbiate trascurato di occuparvi della sua situazione materiale... Sarebbe odioso che l'officina di Marnay guadagnasse dei milioni... e la moglie e il figlio di Doudou conoscessero la miseria...

— Essa non ha bisogno di denaro... lavora....

— Il lavoro di una donna non è mai ben rinumerato..... è ritornata presso Hortense?

— Sì.... ma l'ha lasciata....

— Dove è ora?

Daniele soffre visibilmente; le parole non riescono a uscire dalle sue labbra. Finalmente si decide:

— Mia povera amica... avrei voluto evitarvi tutte queste pene,... dal vostro amico ogni ora è stata segnata da un nuovo disinganno che veniva ad aggiungersi al vostro dolore.... ma non posso continuare nella menzogna.

S'arresta, poi ad un tratto:

— Mimì si è data al cinematografo...

— Al cinematografo.... al cinematografo... — balbetta la contessa senza comprendere.

— Sì... essa fa la parte principale di una grande film... Il suo successo è considerevole.... quando sortirete vedrete gli affissi su tutti i muri...

— Commediante.... Essa è commediante. .

La contessa, che aveva sopportato la morte del figlio, non resiste a ciò che considera come un oltraggio fatto al morto.

* * *

La via Vangirard è silenziosa, la notte vi sarebbe completa, essendo i lampioni abbassati per prudenza e per economia, se dalle porte aperte delle case, le luci delle sale d'ingresso non si proiettassero sul marciapiedi.

Avanti al numero 37 una donna passa avanti e indietro, arrestandosi al minimo rumore, scrutando le rare vetture che sboccano da via Bonaparte.

Finalmente, una di esse si ferma avanti al n. 37. Ne discende Mimì e congeda il cocchiere. Nel momento in cui sta per entrare nella casa, una figura nera ne sbarra l'entrata.

— Desidererei parlarvi, signora... — domanda una voce imperiosa.

Mimì indietreggia con un movimento istintivo; ma la donna apre il velo:

— Rassicuratevi... sono la contessa de Marnay.....

Senza parlare Mimì la precede per la scala buia, apre la porta del suo appartamento, accende il gas nella stanza da pranzo e con voce tremante:

— Volete sedervi, signora...

La contessa si è imposta di frenare la sua emozione, di essere calma; essa vuole il suo nipotino e passerà su tutto per averlo.

— Signora.... quando doveste entrare nella nostra famiglia... io fui la vostra prima alleata... Mio figlio vi considerava come la sua felicità... e che cosa desideravo io, avanti a tutto, se non la felicità di mio figlio? Io non sono mai stata la vostra nemica... al contrario.

«Quando fu mobilitato... vi ho accolta al mio focolare come se foste stata realmente la moglie di Doudou.... Io non so se vi siate resa conto di quello che poteva costare alle nostre tradizioni... il conte al fronte... io, spesse volte in viaggio... voi eravate la vera viscontessa de Marnay...

«Non dico questo per glorificare la nostra condotta in fondo naturalissima... ma per mettere in chiaro, che se il conte aveva avuto dei torti nel passato... almeno li aveva largamente riparati...

«Il mio povero Doudou muore... immediatamente voi lasciate la casa... Per quale ragione? Io so che mio marito aveva insistito vivamente perchè voi non abbandonaste il nostro tetto.... Avevamo perso un figlio... ci sarebbe rimasta una figlia...

«Partiste, dunque, portando via vostro figlio... Era molto doloroso per noi... ma in fondo era il vostro pieno diritto....

«Ma dove non capisco più nulla... è che la vostra prima cura... in lutto stretto... senza che nulla lo avesse fatto presumere.... è stata quella di salire il palcoscenico... »

Mimì non risponde, annientata dall'implacabile logica materna.

— Evidentemente, voi non lavorate sul teatro... ma apparite sulla tela... che è la stessa cosa.... a due mesi dalla morte di colui che voi amavate... avete acconsentito a giungere ad offrirvi a tutti.... Tutto ciò è demenza.... e non avete il diritto di agire così!

La contessa sperava in una protesta che le avrebbe permesso di intraprendere una discussione dalla quale la verità avrebbe potuto scaturire. Mimì resta silenziosa, indovina tutto ciò che concorre a travagliare il cuore di quella povera madre, ma non può che tacere, o scoprire il suo terribile segreto.

La contessa si rivolta contro quel silenzio ostinato:

— Ve lo ripeto... non avete il diritto di agire così... per pudore verso il morto... per rispetto a vostro figlio che è anche il suo...

All'attitudine di Mimì, la contessa si rende conto più che mai che un mistero pesa sulla determinazione che essa ha preso; certamente deve avere una stretta relazione con quello che circonda la morte del figlio.

— Ascoltatemi... fanciulla mia... io non vengo per torturarvi inutilmente... ma è una madre che vi parla... voi anche lo siete e il vostro silenzio costituisce per me il palo del supplizio.

— Comprendo che abbiate lasciato per un colpo di testa la nostra casa, che era la vostra... io era assente... e gli uomini sono maldestri... ma quel posto che avete volontariamente abbandonato è vuoto... resterà sempre vuoto... vi chiedo... vi prego di venire a riprenderlo....

Tanta semplicità e delicatezza commovono profondamente Mimì:

(*Continua*)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA, domestica, cuoca, bambinaia, offronsi. Ginnastica 34, I, porta 3. 38348 A

RAGAZZA, parla solo tedesco, imparato, sarta di lusso, pettinatrice, manicure ecc., offresi per cameriera presso casa signorile. Piazza Libertà 3-I, porta 27. 38076 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA, domestica, cuoca, bambinaia, cercansi. Ginnastica 34, I, porta 3. 38346 B

CAMERIERA con attestati cercasi prontamente, paga lire 90. Giacinto Gallina 5, II, destra. 38340 B

CAMERIERA, buoni attestati, cercasi, dalla mattina fino alle 2 dopopranzo. Via S. Nicolò 30, porta 6. 38144 B

CUOCA bravissima, capace tutti i lavori cercasi per piccola famiglia; salario lire 120 mensili. Piazza Borsa 8, II, scala I. 40081 B

CUOCA, cameriera e domestica, cercansi. Via S. Francesco 16, II p., dalle 11-16. 40437 B

DOMESTICA brava, nonchè donna servizio, cercansi; buon salario. Ghega 15, III. 40121 B

DOMESTICA per tutti lavori, che sappia cucinare, cercasi, offro buon salario. Via Felice Venezian N. 7, I, destra. 40489 B

DOMESTICA pratica, onesta, con attestati di lunghi servizi, cercasi prontamente. Piazza Venezia 4, II, destra. 38212 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Giovanni 3, IV. 38162 B

DOMESTICA capace cercasi, da 100-120 lire. Buffulini, Ronco 6, IV. 38136 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi con attestati, Via Chiozza 53, IV, dalle 11-2. 38126 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi con attestati o referenze. Rossetti 8, IV. 21793 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Battisti 22, II, sinistra. 40407 B

DOMESTICA, buone referenze, cercasi subito. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 38280 B

DOMESTICA che sappia cucinare, per due persone, onesta, pulita, cercasi. Rossini 26, III, porta 8. 38268 B

DONNA, preferita slava, cercasi per trattoria. Via Trento, angolo Valdirivo. 40383 B

PRESTASERVIZI capacissima, per tutto il giorno, cercasi. Viale XX Settembre N. 16, I. 40491 B

RAGAZZA pratica per servizio, cercasi, piccola famiglia, buona paga. Ugo Foscolo 20, II, 5. 38044 B

RAGAZZA per piccola famiglia, cercasi; buon salario. Acquedotto 88, II. 38248 B

RAGAZZA servizio, per la mattina, cercano coniugi. Boschetto 42, IV, Borri. 38188 B

RAGAZZA che sappia cucinare, cercasi prontamente, buon salario, buon trattamento. Riva Grumula N. 13, p. 2, Lang. 38152 B

RAGAZZA per lavori domestici cerca signora; buon trattamento. Corso Garibaldi 7, I. 38392 B

RAGAZZETTA sedicenne cercano sposi soli. Salice 11, III. 40301 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A-JOUR: qualsiasi lavoro di «a-jour» si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, I, destra. 37355 C

A JOUR a macchina. Petronio 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 37794 C

ASSOLTO scuola superiore d'enologia e frutticoltura, già direttore d'una rinomata cantina, buona pratica, cerca posto corrispondente, oppure parteciperebbe personalmente in un'azienda vinicola,agraria. Offerte con condizione «Enologo» al Piccolo. 40113 C

CHAUFFEUR meccanico, provetto, cerca posto privato od azienda. Indirizzo Piccolo. 40377 C

CHAUFFEUR meccanico, patente da dieci anni, attestati, condotta irreprensibile, offresi a privato o ad importante ditta. Scrivere «Chauffeur» al Piccolo. 40325 C

CONTABILE corrispondente, provetta, dattilografa celerissima, offresi, mattinata 9-13. Offerte «Mattinata» Piccolo. 37770 C

CONTABILE, disponendo pomeriggio, offresi a ditta, azienda privata, anche quale aiuto a commerciante. Scrivere «Algebra» al Piccolo. 40405 C

CORRISPONDENTE-contabile, dattilografo, perfetto italiano, inglese, tedesco, francese, propria macchina scrivere, assumerebbe qualsiasi lavoro traduzioni, corrispondenza, copiatura contabilità, domicilio o fuori, disponibile pomeriggio, ottime referenze. Offerte «Esattezza 40» Piccolo. 40319 C

DIRETTORE caffè, persona grande conoscenza, offresi anche per bar «espress». Offerte sub «Praticissimo» Piccolo. 40479 C

DONNA pratica per portineria, offresi. Rivolgersi: Calzolaio, Ginnastica 3. 39236 C

DROGHIERE con esame offresi per qualunque lavoro adatto. Offerte «Drogheria' Piccolo. 38398 C

GIOVANE diciottenne, assolto corso elementare, cerca impiego ovunque. Via Settefontane 15, III piano. 40355 C

GIOVANE serio, onesto, assolto II liceale, scuola privata, cerca qualsiasi occupazione. Offerte dettagliate «Miti pretese' Piccolo. 21799 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano su misura. Corso V. E. 39, primo piano. Telefono 34-83. 37989 C

IMPIEGATA giovane, intelligente, volonterosa, offresi con paga iniziale. Offerte «Materiali» al Piccolo. 38213 C

IMPIEGATO, corrispondente, indipendente, dattilografo, tedesco, italiano, serbo-croato, con lunga pratica commerciale, conosce tutti lavori scrittoio, magazzino, cerca posto. Offerte sub «Entrata pronta» al Piccolo. 38174 C

IMPIEGATO laborioso, perfetto italiano, tedesco, cognizioni altre lingue, contabilità, pratico ramo commerciale, offresi. Offerte «Memoria agile» al Piccolo. 38220 C

IMPIEGATO statale offresi ore libere come corrispondente italiano, tedesco, dattilografo e per lavori scrittoio. Referenze ottime, miti pretese. Offerte Piccolo sub «Roberti». 40213 C

IMPIEGATO ventiquattrenne, contabile bilancista, corrispondente italiano, dattilografo, spedizioniere, con cognizioni di lingue straniere, capace amministrare azienda indipendentemente, offresi. Offerte «Giacinto 21» Piccolo. 37170 C

LAVORANTE sarto, bravo, attestati, occuperebbesi. Scrivere «Assiduo» al Piccolo. 40061 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 40075 C

MARITO, moglie prenderebbero direzione Hotel, restaurant, albergo, anche provincia. Scrivere: Bidoli, Massimo d'Azeglio 11, IV. 40479 C

MECCANICO motorista offresi con buoni attestati, per qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 39807 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a domicilio. Istituto 23, porta 11. 39192 C

MODISTA capacissima eseguisce qualsiasi modello a prezzi modici. Zannier, Madonnina 34, I piano. 39351 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 39719 C

PITTORE di stanze, verniciatore, coloritore autorizzato, offresi per lavori anche a giornata. Via Caccia 9, cortile tettoia. 69217 C

POCA spesa: buon stucco, governa, giunta lastre taglia qualsiasi specchio, vetraio, via Fontana 22, terzo. 21448 C

RAGAZZA bella presenza offresi per bar, qualsiasi posto, purchè occupata presto. Antonietta Cermeli, Scorcola-S. Pietro 5, III, Roiano. 40075 C

RAGIONIERE, ex ufficiale, cerca occupazione presso seria ditta; ottime referenze. Offerte «Ragioniere' Piccolo. 39473 C

RICAMATRICE per lavori finissimi e modernissimi, offresi. Via Barbariga N. 2, V piano, porta 20, Roiano. 39533 C

RIPARAZIONI di oggetti, per esempio fermagli ecc. in celluloide, corno e tartaruga, eseguisconsi. Trummer via Giulia 32-IV. 39391 C

RIPARAZIONI, riproduzioni scultura, decorazioni. Scrivere: Bartolini, Galleria 5. 38132 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 37357 C

SARTA di bianco offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 38182 C

SARTA, per aumentare clientela, offresi qualsiasi lavoro dietro figurino, per signora e bambini; solamente prezzi modici. Luigia Brunelli, Riborgo 17, II. 21789 C

SARTA capace, buon gusto, massima sollecitudine, cerca lavoro commissione, per negozi od altro. Offerte «Commissione» Piccolo. 40423 C

SARTA brava, lavora perfezione, taglio garantito, offresi giornata. Offerte «Giornata» Piccolo. 40403 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona vestiti prontamente, prezzi miti. Corso 45, terzo. 21755 C

SARTO abile, czecoslovacco cerca lavoro. Offerte «Subito» al Piccolo. 21771 C

SIGNORA distinta, colta, intelligente, conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia, corrispondente, cerca posto fiducia. Offerte sub «Gorizia» Piccolo. 40441 C

SIGNORA cerca lavoro come cameriera per albergo, anche per fuori. Indirizzo Piccolo. 38154 C

SIGNORINA pratica venditrice, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto. Offerte sub «Venditrice» al Piccolo. 38363 C

SIGNORINA, parla italiano, tedesco, sloveno, dattilografa e pratica ufficio, offresi per impiegata, cassiera oppure venditrice. Offerte sub «Elisa» Piccolo. 39298 C

SIGNORINA ventiduenne, pratica contabilità, stenografia, dattilografia, cerca posto presso seria ditta. Offerte sub «Triestina» al Piccolo. 39382 C

SIGNORINA 35enne, saggia, di buona famiglia, desiderando recarsi nel regno, offresi come bonne. Offerte «Ottima massaia» Piccolo. 40315 C

SIGNORINA distinta, conoscenza dattilografia, italiano, tedesco, cerca impiego quale praticante. Offerte «Lina 529' Piccolo. 40303 C

SIGNORINA offresi per condurre passeggio bambini e aiuto di casa e cucito. Offerte «Passeggio» Piccolo. 4035 C

SIGNORINA offresi, riparazioni biancheria e vestiti. Offerte «Biancheria» Piccolo. 40305 C

SIGNORINA pratica conteggio, già cassiera, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, desidera migliorare posizione. Gentili offerte «Paola» Piccolo. 37958 C

SIGNORINA pratica tutte mansioni, cassa, nonchè lavori ufficio, offresi onde migliorare condizioni. Sub «Ide» Piccolo. 40293 C

SIGNORINA perfetta contabile, dattilografa, pratica lavori d'ufficio, offresi. Scrivere sub «Redenta» al Piccolo. 40295 C

SIGNORINA pratica lavori offresi praticante ufficio. Scrivere «Mitissime pretese 76» Piccolo. 21769 C

SPEDIZIONIERE, primaria forza, lavoratore indipendente, tariffista doganale perfetto, praticissimo punto franco, ferrovia e magazzino, con ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte sub «Oriente» Piccolo. 40309 C

STENOGRAFA pratica lavori ufficio, conteggio, ottime referenze, migliorando, offresi. Offerte «Ernestina» Piccolo. 39931 C

STIRATRICE brava lavatura e stiratura, per signori, offresi. Riborgo 17, II, Elsa. 21790 C

TAGLIATORE sarto, offresi, anche lavorare. Indirizzo al Piccolo. 38364 C

TRENTATREENNE serio, ammogliato, offresi quale cameriere Hotel, restaurant, possibilmente provincia, luogo cura, parla più lingue; miti pretese. Scrivere: Bidoli, Massimo d'Azeglio 11, quarto. 40479 C

TRENTENNE cerca occuparsi presso casa industriale, quale impiegato-magazziniere, avendo già coperto con tali mansioni un posto presso primaria ditta locale, conosce pure la lingua tedesca. Offerte «Magazziniere» al Piccolo. 38312 C

TRENTAQUATTRENNE, italiano, per parecchi anni capo tecnico, V ginnasiale, buoni attestati, cerca occupazione in qualsiasi ramo. Offerte «Bisognoso» Piccolo. 40357 C

VENDITRICE, signorina seria, di buona famiglia, offresi per azienda qualsiasi genere. Gentili offerte: Verbi, via Caprin N. 10. 38671 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Piccardi 11, pianoterra. 38284 D

GARZONA cerca sartoria Carlini, Via di Donota 1, III. 21795 D

RAGAZZA pratica, onesta, cercasi. Negozio frutta, erbaggi, Giulia 7. 40443 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi quale apprendista cameriere; altro per banco ed altri lavori. Ristorante «Luna», Goldoni 11. 38160 D

RAGAZZO per magazzino, cercasi. Gelsi 9, Davanzo. 38308 D

RIPASSATRICI pellicole, pratiche, cercansi. Presentarsi immediatamente: Anmahian, Via Roma N. 23. 39993 D

SIGNORINA italiana, preferibile conoscenza francese, pel pomeriggio, per un bimbo, nonchè domestiche e serva pensione, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 21794 D

SIGNORINA già pratica scrittoio, con conoscenza italiano, tedesco e francese, dattilografa, cercasi. Offerte «Legnami» Piccolo. 40223 D

SIGNORINA praticante, conoscenza lingue, cercasi. «Orientale», Agenzia viaggi, Via Milano 13. 40397 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota, uso scrittoio, possibilmente ingresso libero, centro, cercasi. Sub «Scrittoio» Piccolo. 38142 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercano coniugi. Offerte: Galletti, Credito Italiano. 40327 E

CAMERA con comodo di cucina, cercasi, prezzo indifferente; mediatori saranno bene rimunerati. Gatteri 31, IV, porta 14. 40419 E

CAMERA e cucina, ammobiliato, cercano prontamente coniugi. Offerte sub «Viennese» al Piccolo. 40415 E

CAMERE vuote, una, due, ingresso libero, cercansi urgenza, uso ufficio; posizione preferibilmente centrale, possibilmente telefono; eventualmente anticiperebbesi affitto annuo. Rivolgersi: Micheletta, Hotel Centrale. 40105 E

STANZA ammobiliata, con due letti, possibilmente centro, cercasi per due seri impiegati. Offerte «Piemonte» Piccolo. 38332 E

STANZA ammobiliata, luce, telefono, cerca persona stabile spesso assente. Offerte sub «Hermann' Piccolo. 38338 E

STANZA soleggiata, tranquilla, eventualmente uso piano, cerca impiegata. Offerte «Luftag' Piccolo. 40395 E

STANZA con vitto, semplice, sano, cerco presso decente famiglia emiliana. Offerte «Busseto» Piccolo. 40297 E

STANZA ammobiliata cerca distinta signorina. Offerte sub «Rovigno» Piccolo. 38022 E

STANZA bene ammobiliata cerca distinto signore presso persona sola. Scrivere: Casella n. 153, Posta centrale. 36838 E

STANZE due, vuote, cerca distinta famiglia. Offerte sub «Famiglia» Piccolo. 38210 E

STANZE due ammobiliate (una matrimoniale) cercano coniugi distinti per primo marzo. Offerte «Stabilità» Piccolo. 29820 E

STANZETTA semplicemente ammobiliata, cerca signorina impiegata presso famiglia per bene. Offerte sub «Rubinia» al Piccolo. 40219 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Tor S. Piero 12, porta 8, vicinissimo stazione centrale. 40373 F

CAMERA e salottino affittansi a persona seria. Economo 3, II, destra. 38128 F

CAMERINO chiaro, con vitto, affittasi a onesto operaio. Ginnastica 7, IV, Parenzan. 38320 F

PRANZO, cena, ricevono signori, signore, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso V. E., 2, porta 12. 21725 F

STANZA ammobiliata affittasi a dignoro dabbene. Gatteri 29, porta 11. 40331 F

STANZA ammobiliata, vista giardino, pressi stazione centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40341 F

STANZA una persona, con mobili, materassi, ecc., tutto nuovo, in lacca bianca, luce elettrica, telefono, affittasi presso famiglia distinta, che mai affittò, solamente a signore fino, benestante. Via Commerciale 3, I piano, Matteicich. 38166 F

STANZA grande, vuota, affittasi per deposito mobili. Offerte «Vasari» Piccolo. 38134 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi soltanto a distinto signore solo. Indirizzo al Piccolo. 40391 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 40387 F

STANZA massimo comfort, centralissima, casa signorile, affitterebbesi a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 38310 F

STANZA centralissima affitterebbesi uso ufficio. Offerte sub «Poco disturbo» Piccolo. 40315 F

STANZA una, due, eleganti, centro, affittansi a distintissima persona. Offerte: «Piazza Borsa» Piccolo. 40501 F

STANZA due letti offre distinta famiglia a due distinti signori, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 38258 F

STANZA ammobiliata, ariosa, bellissima vista, affittasi. Salita Promontorio I p., destra. 21802 F

STANZA ammobiliata affittasi. Cecilia 13, IV, porta 11. 38352 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente presso famiglia dabbene. - Via Lorenzo Bernini 8, porta 3 (fra le due gallerie) 40401 F

STANZA ammobiliata, da due persone, possibilmente uomini, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 38286 F

STANZA affitta distinta famiglia ad ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 40371 F

STANZA ammobiliata affittasi per il primo marzo a due distinti signori, con vitto. Indirizzo al Piccolo 40365 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi signore solo. Via Tiziano 9, terzo, porta 21. 40471 F

STANZA ammobiliata con o senza costo affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 40439 F

STANZA ammobiliata, bella, luce elettrica, affittasi distinto signore. S. Nicolò 13, II, porta 6 destra. 38390 F

STANZA uno, due letti affittasi. Ginnastica 34, porta 3, Provveditorio. 38342 F

STANZA due letti, affittasi due signori; donne escluse. Giulia 19, II, destra. 38256 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA primo marzo, nuovo corso accelerato di taglio e cucito dai principi al perfezionamento. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni particolari singole e riunite. Scuola Luzzatto, via Fontana 11, I. 38130 G

AUTORIZZATA Scuola danza Jaksch. Oggi lezioni danza dalle 2-23. Sala Roma. 220 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegno celermente con metodi speciali facilissimi. Iscrizioni tre alle nove, prof. Cataldo, Acquedotto 25, terzo. 38356 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, XI corso accelerato, prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45 e via Ginnastica 45. 850 G

DATTILOGRAFIA apprendesi in poche lezioni. Assumonsi lavori copiatura. Piazza Borsa 5-III. 21773 G

FRANCESE lezioni singole e cumulative impartisce diplomato Università francese. Indirizzo al giornale. 38276 G

INGLESE, corsi e lezioni particolari, metodo Berlitz e grammaticale, impartito dal prof. Charley Joyce. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45. 850 G

L'AUTORIZZATA Prima Scuola Italiana di taglio, cucito e ricamo, apre con il giorno 8 marzo un corso di taglio e cucito di 3 mesi, uno di ricamo moderno di 3 mesi ed uno di modisteria di 1 mese, con rilascio di licenze e diplomi. Schiarimenti ed iscrizini, via Lavatoio 5-I. 553 G

MAESTRO darebbe lezioni di violino e mandolino. Cine Venus. 38223 G

MATEMATICA, algebra, aritmetica commerciale, trigonometria, geometria (descrittiva), fisica. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45 e via Ginnastica 45. 850 G

STENOGRAFIA italiana e tedesca viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, IV, 15. 38156 G

RIPETIZIONI scolastiche qualsiasi materia. Professori locali scuole medie (Ginnasio, Tecniche, Nautica, Commercio, Industriali). Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45 e Ginnastica 45. 850 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Professori locali scuole. Succursale della premiata ed autorizzata Prima Scuola Moderna, via Ginnastica 45-I. 449 G

RAGAZZI ritardatari: corsi accelerati per ragazzi ritardatari e deficienti. Succursale della premiata e autorizzata Prima Scuola Moderna, via Ginnastica 45-I. 449 G

TEDESCO: corso di tedesco accelerato. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, via Ginnastica 45-I. 449 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE Fox nome Otello, piastra 910, smarrito. Mancia portandolo via Leo 7. 40339 H

CANE nero da caccia con nocciuole marrone sugli occhi e macchie eguali sulle zampe, risponde nome «Reno», pregasi portarlo, dietro competente mancia, Aurili, villa Reiss, Scorcola Coroneo 765. 38146 H

ORECCHINO con cerchio smarrito. Generosa mancia portandolo Rossetti 19, latteria. 40317 H

POVERA garzona dimenticò, banchina via Miramar, gonna grigia. Onesto rinvenitore è pregato riportarla verso compenso, via Udine 40, Pavan. 360 H

TESSERA viveri Maria Notsch 9889, rivendita 25, smarrita. Gatteri 27. 38124 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A 800 scambi quartieri, tutte grandezze e posizione, offre Universalpost, Riborgo 45. 21605 I

A. Quartieri vuoti, ammobiliati, magazzini, latterie, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 21731 I

APPARTAMENTO 4 stanze, comfort moderno, ascensore, palazzo Greinitz, scambierebbesi altro eguale, comfort, 6 o 7 stanze, posizione centrale. Informazioni S. Lazzaro 2, III piano, dalle 12 alle 13. 38233 I

APPARTAMENTO tre stanze e cucina, scambierebbesi con altro cinque stanze, posizione centrica. Casella 431. 40349 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, soleggiato, acqua, gas, scambiasi per eguale o più grande a Genova. Offerte «Vista» Piccolo. 40421 I

CAMBIASI anche subito appartamento quattro stanze, gas e luce elettrica, via Petrarca, con altro 6 o 7 stanze, posizione centro, I piano. Offerte «Industria» Piccolo. 39935 I

CASA XX Settembre vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38208 S

CASETTA quattro cinque stanze, vicinanza stazione, acquistasi pronta cassa. Monticelli, Gretta 119. 38172 L

MAGAZZINO 7 m. per 5 affittasi. Paraggi prima galleria, Lorenzo Bernini 8, mezz., destra. 40463 I

MAGAZZINO grande, luce elettrica, acqua, affittasi. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14, I. 40393 I

NEGOZIO adatto qualunque azienda, acqua, gas, vetrina grande, paraggi via Ginnastica, cedesi prontamente. Informazioni Corso V. E. 1, porta 9. 40353 I

QUARTIERE ammobiliato, giardino, casa nuova, prezzo adeguato, anno anticipato, esclusi bambini. Offerte «Con referenze» al Piccolo. 38078 I

QUARTIERE posto metà Corso, composto stanza pianoterra, cucina, due stanze, camerino, I piano, adattissimo uso casa-ufficio, fornito luce elettrica, gas, telefono, fitto annuo milletrecento, scambierebbesi con altro più grande, ogni comfort oppure con villa. Offerte Casella postale 431. 40141 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, acqua, gas, parchetti, scambiasi con eguale, posizione indifferente. Indirizzo al Piccolo. 40003 I

QUARTIERE piccolo affittasi. Magazzino olio, Via S. Lazzaro 15. 40311 I

QUARTIERE piccolo affittasi prontamente. Presentarsi dopo 15 «Provveditorio», Ginnastica 34. 38344 I

QUARTIERE 4 camere, cameretta, camerino bagno, cucina, con poggiuolo, comfort, scambiasi con più piccolo o più grande. Offerte sub «Cesira» al Piccolo. 40425 I

QUARTIERI due, camera, cucina, scambiasi con altro due, tre stanze. Indirizzo Piccolo. 40361 I

QUARTIERINO piccolo, bene ammobiliato, di camera e cucina, affittasi nei paraggi di Roiano. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 38304 I

SCAMBIO quartiere bellissimo, quattro camere, terzo piano, bagno, dispensa, camerino, soleggiatissimo, angolo via Molingrnade, con uno simile di 5 camere, possibilmente Acquedotto, Cesare Battisti. Offerte sub «Sole» al Piccolo. 38184 I

SCAMBIO quartiere 3 camere, cucina, poggiuolo, gas, luce elettrica, per altro 3 stanze, oppure eguale, massimo secondo piano, paraggi via Mazzini, Corso, Ponterosso, S. Nicolò, verso pure ricompensa spese. Indirizzo Piccolo. 38206 I

SCAMBIEREBBESI quartiere magnifico, otto camere, bagno, ascensore, telefono, luce elettrica, centralissimo, con due pure moderni, 3-4 camere. Offerte «Dori» Piccolo. 38260 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A Trieste, Istria, Friuli cercasi quartieri, ville, case, magazzini, stanze, aziende, industrie ecc. Universalpost, Riborgo 45,, pure Bonettig, Tergesteo. 21778 L

APPARTAMENTINO, comodo cucina, eventualmente solo camera da letto con cucina, cercano coniugi soli. Disposti pagare bene. Grand Garage Facci, S. Giovanni 7. 38322 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, cerca ricchissima famiglia. Offerte «Fino 50.000» Piccolo. 21805 L

APPARTAMENTO ammobiliato, vuoto, cercasi, rimborsando mobilio, spese. Offerte «Lautamente» Piccolo. 21800 L

APPARTAMENTINO una due camere e cucina possibilmente centro, vuoto, ammobiliato, cercasi. Scrivere Casella postale 209, centro. 38190 L

FONDO con o senza tettoia cercasi. Offerte sub «Tettoia» al Piccolo. 38288 L

MAGAZZINO non grande, con scrittoio, cercasi pronto. Offerte sub «Alimentari» al Piccolo 40435 L

QUARTIERE due camere, cucina, posizione centrale, cercasi urgentemente. Offerte «Baltimore» Piccolo 37970 L

QUARTIERE piccolo, qualunque posizione, vuoto, cercasi. Telefonare Cappelli, 37-63. 38272 L

QUARTIERE vuoto, uso ufficio, primo piano, centrale, cercasi, eventualmente scambierebbesi con altro scrittoio piano terra. Telefonare 34-93. 38262 L

SALOTTO matrimoniale con uso cucina o comunque alloggio presso persona, famiglia seria, onesta, cercano primi marzo coniugi distinti, soli. Disposti, buona retribuzione esigendo solo ineccepibile serietà. Offerte Piccolo «Adelchi». 40123 L

STUDIO, due, tre stanze, possibilmente centrale, cercasi. Rivolgersi telefonicamente 3045-II o casella 481, Fischer. 37102 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A sposi offresi occasione bella stanza matrimoniale ed altri mobili. Via Tor S. Piero 14-III, destra, dalle 11-13. 38196 M

ACQUARELLI due; lampadario luce elettrica 3 fiamme lire 200, altro orientale 300, ottomana 400, tappeto turco 4 per 3, guarnitura persiana per salotto «karamany» per 2 finestre con modiglioni, portiera, tavolino legno duro, tavolo cucina vendonsi causa partenza oggi, 17-18. Indirizzo Piccolo. 21796 M

ANELLI uno diamanti rubini, altro grosso diamante vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40513 M

ANTICAMERA nuova, completa, stile moderno, vendesi. Geppa 12-I, destra. 40465 M

APPARATO distillatore, tenuta 102 litri, vendesi. Corso Garibaldi 39, negozio. 40477 M

ARMADI 2, 1 letto con susta, 3 materassi, 1 lavamano, 1 sgabello, 1 sofà vendonsi prezzo occasione. Via Giovanni Boccaccio 6, lavanderia. 40483 M

ARMADIO e un letto vendonsi: esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 40451 M

ATTACCAPANNI moderno, fornimento lavamano, divano letto, poltroncine, canapè, tavolo crociera, sedie, chiffonnier, lavamano marmo vendonsi 12-4 pom. Informazioni Torre Bianca 21-III destra. 40457 M

BICICLETTA nuovissima, ultimo modello, vendesi pomeriggio. Sanità 2, porta 10. 40359 M

BICICLETTA passeggio, lussuosa, nuovissima, vendesi. Via Antonio Caccia 13-III. 40389 M

BILIARDO completo per francesina, con sponde per carambola, stecchiera 12 stecche sonetti, 3 palle avorio, sponde sensibilissime, stato buonissimo, vendesi. Rivolgersi banco Caffè Nuova Stazione, riva Grumula. 39250 M

BILANCIA decimale, ponte, 6 quintali vendesi. Canova 12, porta 4. 40417 M

BOLLITORE, letto, sgabello, vendonsi. Rossetti 51, porta 9. 38148 M

BORSETTA argento doppia maglia vendesi prezzo favorevole dalle ore 15 alle ore 18. Indirizzo al Piccolo. 40445 M

BOTTIGLIE vuote champagne, refosco, vendonsi. Caffè Edison, viale Ventisettembre 16. 40345 M

BULLDOG francese purissimo (femmina), ottimo allevamento, vendesi causa partenza. Via Aleardi 323, porta 3. 40429 M

CAMERA da letto ottima lavorazione con lavamano marmo finissimo, vendesi a prezzo di occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 39333 M

CAMERA mogano con lavamano, camera olmo con psiche, vendonsi. Corso Garibaldi 8, pt. 37294 M

CAMERA faggio nuova, con marmi, specchio molato, vendesi lire 2300. Via Beccherie 5, pt 39735 M

CAMERA matrimoniale nuova, rarissima occasione, vendesi 2400. Giovanni Boccaccio 7, pianoterra, destra. 37562 M

CAMERA olmo lucido gran lusso, L. 3100; altre faggio da L. 1900; canapè, tappezzeria a scelta, da L. 450, senza L. 300, vendonsi occasione. Magazzino via del Bosco 50. 40189 M

CAMERA matrimoniale di lusso, mogano, lucida, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 38048 M

CAMERA matrimoniale nuova, pezzi 16, lire 1300, vendonsi. Valdirivo 12-II, destra. 38176 M

CAMERA pranzo elegantissima, cristalli, ornati ottone, specchi, vendesi prezzo occasione. Foscolo 1, pt. 40317 M

CAMERA matrimoniale noce americano, intarsiata, psiche grande, vendesi prezzo occasione. Foscolo 1, pt. 40317 M

CAMERA matrimoniale vendo lire 2600 causa partenza. Occasione eccezionale. Gatteri 23-I, Colautti. 40431 M

CAMERA da pranzo nuova, pianino marca migliore, cucina, altri oggetti vendonsi. Rivolgersi via Mazzini 22-II, porta in mezzo. 40433 M

CAMERA letto usata, massiccia, perfetto stato, marmi bellissimi vendesi. Parini 4-V, destra. 38384 M

CAMERA matrimoniale chiara, con psiche, solida lavorazione, stanza pranzo moderna, cucina laccata con marmi, vendesi prezzo conveniente. Foscolo 11, pt. 38326 M

CAMERA matrimoniale compreso suste, materassi, copertori, coltrinaggi, ottomana, immagine, lire 3.800 vendesi. Vasari 20-II, sinistra. 38294 M

CAMERA pranzo, specchio grande, anteguerra, vendesi buon prezzo. Vasari 20-II, sinistra. 38290 M

CAMERA letto quasi nuova, lacca bianca, per una persona, eventualmente due letti, suste ferro, armadio e psiche, vendesi: esclusi rivenditori. Via Ruggero Manna 16, porta 17. 40379 M

CAMERA pranzo moderna vendo lire 3300, letto 2350, piccola scrivania. Solitario 2-II. 40455 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo e due sedie, rara occasione, lire 1450. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17, mag. 40467 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, con suste, tutto nuovo, lire 2600 vendesi occasione partenza. Corso Garibaldi 33-I, sinistra, p. 4. 400 M

CAMERA matrimoniale bellissima, solida, chiara, psiche, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pt. 40475 M

CAMERA quercia massiccia, psiche farmacie 3500; altra faggio con lavamano 2500. Ferriera 16, falegname. 38314 M

CAMERA prnzo 1600; cucina completa, sedie, materassi vendonsi occasione. Via Scalinata 2. 38336 M

CAMERA pranzo (nera), cristalli, specchi, nuovissima, lire 2600 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 38356 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, legno massiccio, vendesi prezzo basso. Gatteri 32-I, porta 6. 38354 M

CAMERA pranzo tipo Rinascimento, credenza, stipo, tavola, 6 sedie, vendonsi a prezzo favorevole. Visitare soltanto 8-12, anche domenica. Via Cecilia Rittmayer 12, primo, sinistra. 40495 M

CAMERA pranzo, anteguerra, completa, vendesi domenica. Piccolomini 8, porta 12. 40493 M

CANAPE', 4 poltrone, ottomana, vendonsi buon prezzo. Vasari 20-II, sinistra. 38292 M

CANE morlacco, guardia, caccia, giovane, vendesi. Acque 5-IV, destra. 37898 M

CANE puro lupino, bellissimo, di genitori premiati, età un anno, bravissimo guardiano, difesa personale, vendonsi. Rittmayer 15-I, sinistra. 38394 M

CAPPOTTI donna due, vendonsi. Corso Garibaldi n. 25-IV, Frausin. 40367 M

CARRETTO due ruote, tutto in ferro, adatto per fiaschi, vendesi. Madonnina 5, magazzino. 40385 M

CARRO a susta per un cavallo, fornimento completo, vendesi. Conti 20. 40077 M

CARROZZELLA vendesi occasione motivo partenza. Castaldi 8-I p., p. 6. 40369 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, seggiolone pieghevole, vestito nero signorina, blusa, soprabito giovanetto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40427 M

CARROZZELLA per bambini vendesi. Rivolgersi via Mazzini 35, Semo, negozio. 40465 M

CARROZZELLA per ammalati da vendere. Scala Monticello n. 1, 10-6, portinaio. 38214 M

CASSAFORTE n. 1, quasi nuova, vendesi, prezzo minimo. Corso Garibaldi 23-III. 40511 M

CASSAFORTE vendesi. Via Cassa di Risparmio 13, primo, sinistra, dalle 11 alle 13. 40265 M

CASSAFORTE Wiese, usata, massiccia, buonissima, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21776 M

CASSETTINI 80 vendonsi per banco drogheria o negozio commestibili. Bartolomei, Pirano. 40411 M

CAVALLINA bellissima, lusso, veloce, sei anni, morella, elegantissimo biroccino, vendonsi occasione lire 10.000, massima garanzia. Scrivere sub «Elegante» al Piccolo. 38194 M

COPERTORI bianchi, coltrinaggi idem, vendonsi domenica. Piccolomini 8, porta 12. 40493 M

CORDE, paranchi, elevatore a mano, macchina a mano per malta, quadrelli ceramica, travi, «fileri», ponti vendonsi. Via Media 50-IV, Mantegani, 12-14. 38230 M

CREDENZA grande e tavolo da cucina vendonsi. Gatteri 3-IV, porta 14. 38268 M

CREDENZA pranzo, marmi, vendesi giornata. Ugo Foscolo 4, p. 12. 38302 M

CUCINA grandiosa, di lusso, nuovissima, lavoro garantito, vendesi occasione. Caprin 8, II 37996 M

CUCINA laccata bianco vendesi presso R. Baldim, Madonnina 9. 38334 M

CUCINA moderna, laccata bianco, con marmi, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 38050 M

CUCINA nuova, finemente laccata in bianco, con armadio 7 pezzi, occasione vendesi lire 850. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17, mag. 40467 M

CUCINA nuova, moderna, laccata in bianco, con marmi, vendesi. Tommaso Luciani (già Alighieri) 12, corte. 40431 M

CUCINA moderna, marmi, colapiatti zinco 1200, singoli pezzi. Ferriera 16, falegname. 38316 M

CUCINA ultimo modello, elegantissima, lussuosa, solida, marmi, cristalli molati, vendesi prezzo mitissimo. Via Ferriera 5, pt. 40475 M

DIVANO grande, nuovo, bellissimo, vendesi lire 460 occasione. Via Ferriera 5, pt. 40476 M

DIVANO-letto, ottimo stato, vendesi. Via Felice Venezian 7, destra. 40489 M

FINESTRE larice, parte vetrate, vendonsi occasione. Offerte «Perfette stagionate» Piccolo. 32204 M

FONDO con case, adatto per qualunque industria, 22 stanze, 1 locale e cantina, vendesi per lire 160.000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 40477 M

GRAMMOFONO vendesi 200 lire. Risorta 13-II. 38252 M

GRAMMOFONO voce potente, con 40 dischi doppia faccia, vendonsi. Torquato Tasso 4-I, porta 12. 40329 M

IMPASTATRICE pane funzionante kg. 100-150, gramola pasta kg. 10-15, vendesi. Scrivere: Giacomo Miss, Pordenone. 21477 M

IMPERMEABILI tela americana, adatti auto, vendonsi L. 70, occasione. Ind. Piccolo. 38300 M

IMPERMEABILE vendesi lire 140, rara occasione. Via Conti 40-V. 40453 M

LAMPADA gas bella vendesi lire 60. Raffineria n. 11, porta 16. 38166 M

LETTI noce lucido, massiccio, nuovi, L. 180, suste, materassi traliccio finissimo, L. 110, sedie faggio lucido L. 26, vendonsi occasione. - Magazzino via del Bosco 50. 40187 M

LETTI ferro, ottone, assortiti, reti metalliche, lavamani vendonsi, occasione. Sorgente 5, pianoterra. 40109 M

LETTI due, nuovi, massicci, lucidi, stile accompagnatorio, vendonsi prezzo conveniente. Manzoni 3, pt. 40461 M

LETTI 170 l'uno, legno duro, suste 115, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, anche singoli pezzi, camera completa in noce. Fonderia 12, corte (piazza Ospedale). 40413 M

LETTINI bambini ferro smaltato, con ottoni, vendonsi occasione. Sorgente 5, pianoterra. 40109 M

LEVRIERO bellissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38318 M

LIBRI usati, compra, scambia, vende Libreria Peterlin, Trieste, via S. Lazzaro 1. 21178 M

LINEA telefonica compreso apparato cederebbesi subito miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 38358 M

MACCHINA da calzolaio vendesi. Indirizzo Piccolo. 38370 M

MACCHINA scrivere scrittura visibile, vendesi prezzo occasione. Ginnastica 6, porta 8. 40459 M

MACCHINA cucire Singer, originale, bobina centrale, garantita, vendesi facilitando pagamento: ritiro pure macchine vecchie. Chiozza 50, quarto. 38116 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda, altra famiglia, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 21792 M

MATERASSI crine, lana, vegetale, vendonsi. Barriera 14-I, 9. 40499 M

MATERASSI d'ogni qualità, suste, brande, vendonsi. Riparazioni, ordinazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 382366 M

MOBILI cucina, singoli pezzi, camera pranzo, sedie, armadio, letto ferro, vendonsi. Manzoni 3-IV. 40509 M

MOBILI nuovi, occasione, vendonsi. Via Cecilia 9, p. 12. 38254 M

MOTORE elettrico mezzo cavallo, vendesi. Garage, via Ronco 5. 40307 M

OCCASIONE! Stanza matrimoniale, moderna, con psiche, specchi e cristalli vendesi a prezzo convenientissimo. Facilitazioni di pagamenti. Visitabile via Massimo d'Azeglio 22. 39335 M

OTTOMANE, suste, divanetti, tavolini, brande, vendonsi occasione. Garibaldi 14-I, 9. 40499 M

PALI telegrafici 500, impregnati, usati, sanissimi, consegna prontissima, vendonsi. «Orientale» Agenzia viaggi, via Milano 13. 40397 M

PIANO concerto nero, splendido, sonoro, partendo vendesi giornata, rara occasione. Aleardi 320, porta 5 (vicino via Cecilia). 349 M

PIANO mezzacoda, primaria fabbrica, vendesi lire 3000. Via Milano 22-I. 40083 M

PIANINO lussuoso nuovo, primaria fabbrica, incrociate, piastra metallica, vendesi lire 4600. Via Milano 22-I. 40063 M

PIANO Boesendorfer nero, lussuoso, concerto, vendesi. Via Milano 22-I. 39555 M

PIANINO nero con piastra, come nuovo, marca estera, vendesi lire 3800. Solitario 2-I, sinistra. 38222 M

PIANINO, pianoforte, vendonsi. Acque 5-II, visitare 17-20. 40437 M

PIANINO nuovo marca Hofmann, vendesi vera occasione, causa partenza. Informazioni via Madonna mare 4-II interno 11. 38180 M

PIANINO viennese, piastra solida metallo, corde incrociate, moderatore, ancora nuovo, vendesi 4800 lire. Esclusivamente 11-17. Indirizzo Piccolo. 40497 M

PORCELLANA servizio 10 persone, signorile, splendido, vendesi giornata, rara occasione. - Aleardi 320, porta 5 (vicino via Cecilia). 340 M

SALOTTINO di lusso, completo, moderno, vendesi lire 9500. esclusi rivenditori. Via Istituto 37-I, destra. 39791 M

SCRIVANIE americane con coperchio a rouleau, con poltrona e scrivania piatte massicce, ottima lavorazione, vendonsi a prezzi ribassati. Via Massimo d'Azeglio 22. 39337 M

SCRIVANIE nuove, massiccie, tipo americano, con rouleau lire 980, piane lire 680. Per oltre 5 pezzi prezzo speciale. Visitare via Geppa 17 mag. 40467 M

SERVIZIO lavamano usato, porcellana, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5. 40475 M

SPECCHIO grande dorato, tremeau marmo, vendesi. Sannicolò 32, terzo, 9-12 3-6. 38374 M

SOPRABITO e gilet da teatro, finissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21797 M

STANZA da letto massiccia, moderna; psiche con specchi molati, vendesi per sole lire 2300. Via Massimo d'Azeglio 22. 39331 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, frassino fiorato, occasione, vendesi lire 7500. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17 mag. 40467 M

STANZA nuova, in lacca bianca, vendesi completa, causa mancato arrivo forestiero. Visitare dalle 11-15. Via Commerciale 3-I p. Matteicich. 38164 M

STANZA da letto nuova, semplice, moderna, mai adoperata, vendesi a rezzo mite. Via Lavatoio 3-II porta 6. 38240 M

STANZA mogano splendida elegantissima, 3200 occasione vendesi. Via Parini 12, porta 10. 40973 M

STANZA mogano, suste, materassi, coltrinaggi, copertore tull, piumino seta, lire 4800 occasione vendesi. Via Parini 12 porta 10. 40473 M

STOFFA vestito uomo, greve, scura, vestito donna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40513 M

STOFFE cotone-lana scambiansi con altra merce. Scrivere «Occasione convenientissima» Piccolo. 21801 M

SUSTE da 120 in poi, materassi vegetale da lire 90 in poi, occasione vendonsi. Barriera 14-I 9. 40499 M

TAGLI 2 vestito uomo, vendonsi, buonissimo prezzo. Ferriera 5, porta 31. 40503 M

TELEFONO linea e apparecchio cedesi prontamente, centrissimo. Indirizzo Piccolo. 21791 M

TAVOLE (dieci) rotonde, forti, uso trattoria, scambiansi con tavolini quadrangolari. Ristorante Luna, Goldoni 11. 38158 M

TAVOLI rotondi, forti, uso osteria, vendonsi. Madonnina N. 5. Deposito. 40385 M

TRICICLO per bambino, acquisterebbesi. Scrivere cartolina: Babuder, via delle Mura 24. 403999 N

VESTAGLIA signora, taglio stoffa vestito uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38276 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, impermeabili, tagli stoffa, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 39811 M

VESTITO nero uomo, altro chiaro per ragazzino 9 anni, vendonsi. D'Azeglio 3-III sinistra. 38132 M

VESTITO uomo pura lana, buonissimo stato, da vendere occasione. Via del Ronco 6-III p. porta 16. 38136 M

VESTITO uomo chiaro, pure lana, quasi nuovo, statura media, detto cenere scuro, buono stato, mantello signora stoffa inglese bleu scuro, prezzo ridottissimo. Corso 45, secondo destra. 38150 M

VESTITO seta nera ricamato, vendesi lire 200. Corso Vitt. Em. III 17-IV. 40323 M

VESTITO primavera uomo e vestito donna bleu, completo, quasi nuovo, vendonsi. Via Zovenzoni 3, mezzanino, porta 48. 39264 M

VETRINA da cucina e due conigliere usate, vendonsi. Olmo 2, porta 23. 40449 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BARILI ferro, legno, olio, petrolio, tecnici, acquista Curet. Settefontane 1. 20765 N

CANTA il soldato, volumetto versi autore concittadino Carlo Mioni, cercasi pagando qualunque prezzo. Offerte «Canta il soldato» Piccolo. 38372 N

FIASCHI chianti vuoti, acquista Pollak, P. degli Studi, pagando a prezzi massimi. 40505 N

LIBRERIA in buono stato, cercasi. Indirizzare sub «Libreria» Piccolo. 38306 N

LIBRI antichi e rari, libri usati, stampe di Trieste e provincie, acquista libreria Antica e Moderna, San Nicolò 30. 39325 N

NOLEGGIO pianino alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 40333 N

PESA a ponte usata, 100 quintali, cercasi. Indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 39053 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 38216 N

SPARHERD cercasi. Offerte Piccolo sub «Focolaio». 38360 N

SPOGLIO d'archivio, corrispondenza vecchia dal 1856-1869, compera Fischer, Casella 481. 39795 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, corone diamanti, gioie, compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46. Negozio orefice. 35390 O

ARGENTO, oro vecchio; gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

CAPPELLI primaverili signora trovansi in ricco assortimento, Canova 12, secondo. 36870 O

CURA primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia jodurato è il migliore depurativo del sangue, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide) viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DIARREA e catarri intestinali in genere guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

FORAGGIO per cavalli o maiali: castagne sane lire 40 al quintale. Magazzino Vini, via Gelsi 14. 38376 O

LEGNA ardere cinquanta vagoni faggio, spacco tondello disponibile subito. Angeli, via del Pesce 2. 38323 O

MACCHINARIO completo per fabbricazione di tegole, macchine per lavorazione del legno, fornisce Borri & Scrobogna. Viale XX Settembre 95. 549 O

MACCHINE nuove espresso «Pavoni» vende Giacomo Pollak, P. degli Studi 7. 40507 O

MOTORE 6-6½ a nafta petrolio, cercasi per falegnameria. Offerte sub «Nafta» Piccolo. 552 O

OLII fini; vini in bottiglie; latte condensato Colombo Nestlé; estratto pomodoro siciliano, alici, sardine, tonno sott'olio, tè, salmone, estratto carne, frutta secche, pasta di sardelle, funghi secchi, vende e spedisce in provincia: Carlo Gortan, via delle Torri 2. 38274 O

PRESERVATIVI «Sanitas», unici realmente sicuri. Depositario: Steindler XX Settembre 12. 39265 O

PUNTE elicoidali, scalpelli da minatore, torni, ed utensili per meccanico, impastatrici, pompe e motori, benzina, gasolina, fornisce Borri & Scrobogna, viale XX Settembre 95. 548 O

SACCHI adatti concime, cemento, cereali, legumi, carbone, ferramenta, vendiamo prezzi convenienti. Bassi Sandalmazzo sedici - Torino. 10275 O

SEGHE alternative (Voolgatter), seghe a nastro e circolari, piallatrici, toupie e mortasatrici, fornisce Borri & Scrobogna. Viale XX Settembre 95. 548 O

STRACCI pago 60, carta vecchia 60, ferro, metalli prezzi altissimi. Magazzino via Toro 6. 36355 O

TAVOLE ponti faggio refilato parallelo, un vagone pronto disponibile. Angeli, via del Pesce 2. 38330 O

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenze, grippe, asme guariscono rapidamente usando il Guaiatim, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 321 O

947 è il numero di telefono del Grande Stabilimento Pulitura «Perfectus». 482 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A importante stabilimento cioccolato di Venezia, urge introdottissimo viaggiatore, conoscitore dell'articolo per provincia Trieste e Trentino. Inutile scrivere senza serie referenze e aver viaggiato per Case consimili. Scrivere alla Ditta Vettore Cadorin, Venezia. 10268 P

ABILISSIMO produttore pubblicità cercasi per importante pubblicazione, alta provvigione. Scrivere: Rugarli Fratelli, via Torino 45, Milano. 38225 P

ACQUISITORE reclame giornale cinematografia sola provvigione, cercasi. Offerte sub «Firenze» Piccolo. 40469 P

CASA belga ricerca ovunque rappresentanti per articolo mondiale, stipendio mensile lire 2000 campioni gratis. Scrivere a Mercato Universale Casella 352 - Milano. 10282 P

ESCLUSIVITA' liquori e vernici cerca per Torino e Piemonte importante casa rappresentanze. Scrivere offerte chiare e precise: Cassetta 222. C. Unione Pubblicità - Torino. 20280 P

RAPPRESENTANZE per il Piemonte cerca serio Ufficio rappresentanze da importante casa. Inviare offerte dettagliate Cassetta 223 C. - Unione Pubblicità - Torino. 10279 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. Rimorchi gommati, autocarri Fiat collaudati, tutti tipi, pezzi ricambio vendonsi. Riparazioni assumonsi. Dari. Cereria 6, telef. 38-27. 21490 Q

BICICLETTA robusta con parafanghi copricatena, altra tipo militare gomme piene, acquistansi subito. Offerte Agenzia Bruciapaglia, via Fabio Filzi 15. 40139 Q

GARAGE Roma, Piccardi 23, telefono 36-10-B. Officina riparazioni; pezzi ricambio per qualsiasi tipo macchine. Posteggi, autocarri sempre pronti qualsiasi destinazione. Prezzi convenientissimi. 39207 Q

GARAGE S. Giusto, Calbucci & Pataconi, Trieste, via Alessandro Volta 8-10, telefono 5-91 (Giardino Pubblico). Officina riparazioni, vulcanizzatura, posteggi, noleggi, pezzi di ricambio Fiat, Lancia, Spa, cuscinetti e sfere. 2092 Q

MOTORE benzina otto cavalli, nuovissimo, adatto industria oppure imbarcazione, vendesi prezzo ridotissimo. Angeli, via del Pesce 2. 38326 Q

NOLEGGI con camion, qualunque destinazione. Telefono 37-17. 36580 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A persona intraprendente con 5000 lire cedesi lucrosa industria, fabbricazione cera pavimenti, lucido per scarpe. 50 per cento utilità. Informazioni: Valdirivo 33-II. 38378 R

ACQUISTASI stocks stoffe, telerie, cotonerie, biancheria, vestiti scarpe, uomo, donna, calze, ecc. Raffineria 5, primo, porta mezzo, ore 11-13. 38246 R

ALBERGO Trieste rimesso a nuovo in Tarcento, si vende. P. Vincenzi. 10243 R

AZIENDA avviatissima, vendesi prontamente oppure cercasi socio collaboratore. Offerte al Piccolo «Azienda». 40409 R

BOTTEGHINO avviato con decreto vendita latte e dolciumi, incasso giornaliero lire 300, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40363 R

CAMERA uso ufficio, riccamente arredata, centralissima, cedesi causa malattia. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14-I. 40395 R

CAPITALISTA 40.000 capitale cercasi scopo ingrandimento industria esistente. Offerte «Rendita» Piccolo. 40091 R

CAPITALISTA cercasi sviluppare avviata specialità antisettico grande valore, non imitabile, molto lucroso. Offerte «Firenze» Piccolo. 40159 R

LATTERIA, possibilmente centro, cercasi. Offerte «Latteria» Piccolo. 38230 R

MAGAZZINO con ufficio, piccolo inventario merci, cedesi. Indirizzo Piccolo. 37122 R

NEGOZIETTO erbaggi, cercasi prontamente. Sub «Erbaggi» Piccolo. 38292 R

NEGOZI, magazzini, appartamenti, latterie, vendonsi affittansi. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14-I. 40393 R

NEGOZIO commestibili bene avviato, vendesi o affittasi versamento cauzione. Indirizzo Piccolo. 37962 R

NEGOZIO posizione centrica, adatto macelleria o salumeria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38140 R

NEGOZIO centro 3 fori cedesi. Emilio. Caffè Venezia (Acquedotto). 40153 R

TRATTORIE, buffet, spacci vino, appartamenti, negozi, vendonsi affittansi. Kadich Tamino, Caffè Edera (Olimpo). 40393 R

TRATTORIA centro, spaccio vini, vendo; altre affittansi. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14-I. 40393 R

TRATTORIA avviatissima, centrica, incasso 700, vendesi. Palmacomisso, Caffè S. Marco. 40447 R

TRATTORIA prossimità stazione ferroviaria, avviata, vendesi buona condizioni, eventualmente appaltasi. Informazioni: Valdirivo 33-I. 38380 R

10.000 lire cercasi in giornata, massima garanzia. Offerte al Piccolo «Mutuo». 40409 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA in Cologna 40.000 metri, casa colonica, bosco, vendesi; affare speculazione. Palmacomisso. Caffè S. Marco. 40447 S

CASA centro, rendita 6000 annue, vendesi 80.000. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14-I. 40393 S

CASA dieci locali, esente tasse, vicinissima città con terreno, vendesi per lire 60.000. Lasciare indirizzo al Piccolo sub «Casa città». 38234 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 39291 S

STABILI, ville, casette, pronta abitazione, vendonsi. Palmacomisso, Caffè S. Marco. 40447 S

TERRENO con tettoie oltre 2000 metri quadrati, libero d'affittanze, sito pressi piazza Garibaldi (Barriera), eventualmente divisibile in due parti, vendesi. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6 ovvero Tergesteo. 38352 S

TERRENO fabbriche Roiano, splendida posizione, vendesi. Trezzi, banco giornali stazione, dalle 10 alle 12. 38170 S

VILLA interni sontuosi, 13 stanze, sale, saloni, adatta famiglia signorile, ogni comfort, paraggi Stazione centrale, vendesi causa liquidazione società, pronta entrata. Rivolgersi Trezzi, banco giornali stazione, dalle 10 alle 12. 38178 S

VILLINO riviera di Barcola, vista incantevole, vendesi prontamente. Gentilli, Piazza della Borsa 3. 40381 S

VILLA signorile 10 stanze completamente ammobiliate vasto parco bosco, situata sulla sponda del lago Klopein, vendesi subito. Informazioni: Klesic - Kühnsdorf, Carinzia. 21897 S

VILLINO o casetta proprio uso, pronta abitazione, comprerebbesi, lasciare indirizzo con prezzo sub «Affare serio» Piccolo. 38232 S

10.000 pagasi utile commerciale fisso cinquecento mensili. Capitale esuberantemente coperto deposito merci. Offerte «Garanzia» Piccolo. 38244 R

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 318 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la Tintura di ferro aromatizzata uso Athenstaedt, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

GRAND garage centrale Facci. Ogni domenica, dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, esposizione autovetture di lusso, in vendita. Ingresso libero. 38384 U

I braccianti in pianoforti hanno traslocato il loro recapito al Caffè Corso, telefono 8-25. 38278 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

NEGOZIANTE 48 anni, benestante, cerca signorina o vedova onesta, brava massaia, senza prole, 42-47 anni, con quartiere vuoto o arredato, scopo matrimonio. Offerte «Onesta» Piccolo. 38284 U

NUOVA impresa autotrasporti, noleggia camions, garantisce la merce per qualsiasi destinazione contro furto e smarrimento. Via Piccardi 7, telefono 654. 20749 U

NUOVO proprietario officina Ricci, Carpison 5, assume qualsiasi lavoro auto, moto, biciclette; vendonsi pezzi ricambio «Excelsior». «Stucchi» prezzi ridotti. 40343 U

OGGI, ultimo giorno, esposizione cappelli. Hotel Savoia, Camera N. 4. 460 U

PER informazioni private, anche delicate, serietà, segretezza. Rivolgersi «Universalpost», Riborgo 45, ogni giorno, dalle 11-12, 16-17. 39499 U

SALA Ridotto. Oggi, dalle 21 in poi, grande festino danzante. Club «Audace». 38350 U

TOSSE e catarri nei bambini scompaiono sicuramente usando lo Sciroppo pettorale, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

---

†

Valeria Goriupp

Impiegata alla Ferrovia Centrale

nella fiorente età di anni 20, dopo lungo soffrire cessò di vivere confortata dall'affetto dei suoi cari, quest'oggi mattina.

Gli accasciati genitori **Maria** e **Giovanni**, i **nonni**, le **zie** e gli **zii** ne danno la triste notizia a tutti gli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 27 corr. a ore 10, movendo il convoglio dalla casa N. 459 di Roiano Vernielliis (Via degli Apiari).

Trieste, 25 febbraio 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero dare prova d'affetto verso la nostra adorata

Mamma

porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Famiglia ORLANDO

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

MARCO GASPARINI

per errore è stata omessa la croce.

LA FAMIGLIA